PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. . (Palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 1 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11340

Impressione favorevole in Europa per la risposta turca.

RISPUNTANO LE SPERANZE?

Verso un nuovo intervento delle Potenze?

Gli ambasciatori ne parleranno oggi a Londra

Prime avvisaglie d'avamposti

COSTANTINOPOLI 31 (N). Un giornale della sera reca che sulla linea di Ciatalgia ed a Gallipoli sono impegnate delle scaramucce tra avamposti che in seguito al sopraggiungere di rinforzi hanno assunto certe proporzioni.

La riunione degli ambasciatori

esaminerà la risposta turca

VIENNA 31 (N). La «Zeit» ha da Londra che la nota della Porta sarà discussa nella seduta degli ambasciatori. Qualora le potenze riuscissero a mettersi d'accordo si stabilirebbe una eventuale ulteriore azione collettiva. I rappresentanti delle Potenze della Triplice intesa ritengono giustificate le domande degli Stati balcanici che sia loro ceduta tutta la città di Adrianopoli. Invece i rappresentanti della Triplice alleanza dichiarano sufficiente l'offerta della Porta di cedere una sola parte della città. E' opinione generale che ora l'antagonismo fra i due gruppi di Potenze si manifesterà più spiccatamente.

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» reca: I gabinetti delle grandi Potenze sono giunti oggi in possesso della nota di risposta della Porta. Per sollecitarne la discussione la riunione degli ambasciatori a Londra fu incaricata di tenere domani una conferenza straordinaria. In questi circoli diplomatici si nutre scarsa speranza che tale discussione possa avere un risultato positivo e possa scongiurare la ripresa delle ostilità.

La risposta turca giudicata con favore

Jovanovic ancora ottimista

BERLINO 31 (N). In luogo competente si dichiara a proposito della nota di risposta della Turchia che le grandi potenze non hanno preso ancora nessun atteggiamento ufficiale, ma la nota stessa, per quanto si possa giudicare finora, è stata accolta favorevolmente da tutte le potenze, giacchè essa rappresenta la massima concessione che la Turchia ha fatto finora. Essa viene considerata come base adatta per ulteriori trattative, tanto più che lascia intravvedere il serio bisogno di pace della Turchia. Gli ambasciatori delle grandi potenze a Londra, nonchè il ministro Grey cercano presentemente di indurre i delegati balcanici ad essere più concilianti. Non si può però ancora dire se si riuscirà ad impedire lo scoppio delle ostilità prima di lunedì prossimo.

COLONIA 31 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: L'impressione prodotta dalla risposta della Turchia non è sfavorevole. La risposta dà prova della scrupolosa ponderazione con cui Mahmud Scefket pascià tratta la questione della pace, e sembra adatta ad offrire l'addentellato per ulteriori trattative. V'è motivo di supporre che tanto gli ambasciatori a Londra quanto la politica inglese influiranno sui rappresentanti balcanici in senso moderatore. E' dubbio se gli Stati balcanici gioveranno ai propri interessi non curando i consigli dati con buone intenzioni dalle potenze, giacchè naturalmente non si tratta di ricorrere a misure coercitive.

VIENNA 31 (B). La «Neue Freie Presse» pubblica le dichiarazioni dell'inviato serbo Jovanovic, il quale ha espresso la speranza che la Turchia, nel suo beninteso interesse e in vista della circostanza che la Bulgaria non cederà, esaudirà completamente le domande degli alleati circa Adrianopoli, e che non si verrà alla ripresa di sanguinosi combattimenti.

I giornali sono in genere unanimi nel rilevare che la risposta della Turchia è generalmente trovata molto conciliante e molto atta a offrire la base per ulteriori trattative. Per ciò che riguarda l'azione delle potenze, i giornali dicono che le potenze dovrebbero forse tentare di dare consigli a tutte e due le parti. A ogni modo si ha la convinzione che, se dovesse scoppiare, la guerra sarà molto breve.

Nemmeno a Sofia

si esclude la ripresa delle trattative

SOFIA 31 (N). La risposta della Turchia è dichiarata insufficiente da parte competente, però l'impressione destata da essa non è assolutamente sfavorevole. I circoli diplomatici credono persino che dal tenore della risposta si possa dedurre che i turchi inclinino ad un'ulteriore arrendevolezza, così che non sono escluse eventuali nuove trattative.

Una nave francese

a Costantinopoli

TOLONE 31 (N). L'incrociatore corazzato «Victor Hugo» è partito per Costantinopoli.

„Se l'Europa tollera la rottura, ne subisca le conseguenze"

dichiara Mahmud Scefket

VIENNA 31 (N). Il granvisir Mahmud Scefket pascià ha dichiarato in un colloquio col corrispondente da Costantinopoli della «Neue Freie Presse»: La nota della Turchia doveva essere presentata già ieri mattina all'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini. Nel testo francese però in seguito ad una svista era rimasto fuori una linea, ciò che fu ben presto corretto. Forse ora ci troveremmo alla vigilia della pace, ma ecco improvvisamente giungere la denuncia di Savoff che rende vani tutti gli sforzi delle grandi Potenze per la pace. E sta bene anche così. Abbiamo la coscienza tranquilla. Ho assunto il mio ufficio di così alta responsabilità appena una settimana fa e perciò ho dovuto dapprima orientarmi. Tuttavia abbiamo lavorato rapidamente per dimostrare alle grandi Potenze la nostra buona volontà. Come può ora la Bulgaria assumersi al cospetto del mondo, al cospetto della storia la responsabilità di questa rottura, che può provocare complicazioni disastrose, persino una guerra mondiale? Noi abbiamo già ceduto centinaia di migliaia di chilometri quadrati, eravamo finora disposti a cedere la sponda destra della Maritza certamente la parte economicamente più preziosa della Turchia, con la stazione di Karagac. Noi non volevamo conservare che la nostra fortezza non domata con i suoi luoghi santi per la nostra dinastia e per tutti gli osmani. Come si può dunque essere così spregiudicati da gettare la fiaccola dell'incendio in tutta l'Europa per disonorare e derubare un avversario valoroso, di alcune quarantine di chilometri quadrati? Sono venuto incontro ai desideri dell'Europa per il 75% ed ho tenuto per noi solo il 25% e l'avversario non dovrebbe venirci affatto incontro? Se l'Europa tollera questa rottura della pace, allora ne deve subire anche le conseguenze. Noi decliniamo ogni ulteriore responsabilità e siamo pronti a fare per il nostro onore anche l'estremo sacrificio. I nostri preparativi per la guerra sono già presi. Io so, il nostro popolo è adirato contro di noi perchè abbiamo fatto così gravi sacrifici per la pace dell'Europa, ma tanto più lieto egli andrà alla lotta.

Alla domanda del corrispondente se ogni speranza di pace sia realmente perduta e che cosa ne dicono gli ambasciatori, il granvisir rispose: «Essi stessi non lo sanno ancora».

Il corrispondente domandò ancora: «V. A. resterà contemporaneamente granvisir e ministro della guerra?»

Mahmud Scefket: «Perchè no? Sarò ora qui ora là. La fiducia nella nostra causa giusta mi dà forza ed alla fin dei conti non vi è sacrificio abbastanza grande che non si possa fare per la patria».

I giovani turchi

prigionieri della situazione che hanno creato

ROMA 31 (N). Commentando la nota della Porta in risposta alle Potenze la «Tribuna» - dopo aver rilevato che il Governo turco per mostrarsi conciliativo e non mettersi di fronte assolutamente alle domande degli alleati e ai consigli delle Potenze, è venuto nella decisione di rispondere nè con un sì nè con un no esplicito, cedendo metà di Adrianopoli alla Bulgaria e tenendo per sè l'altra metà - si domanda se le due moschee e le quattro tombe che la Porta intende conservare hanno tale importanza da rendere ovvio e legittimo che per esse si metta a repentaglio l'esistenza dell'impero. E' evidente che la questione di Adrianopoli, ridotta in questi ultimi termini, non è stata che un pretesto dei giovani turchi per riafferrare il potere, e che la politica interna ha preso il sopravvento e si è asservita ai suoi fini mediocri e personali la politica estera, e questo anche in mezzo ad una guerra disastrosa. I giovani turchi si trovano ora prigionieri della situazione da loro stessi creata. Noi registriamo questa deplorevole situazione di fatto, conclude la «Tribuna», deplorandola, perchè vediamo diventare sempre più dubbia quella rigenerazione della Turchia, la quale non potrebbe trovare la sua base che sopra una percezione precisa ed esatta della realtà e svolgersi su una linea di saviezza; la deploriamo anche perchè in questa rigenerazione sarebbe interessata la stessa Europa per il suo progresso e per la pace.

Il «Giornale d'Italia», osservando che la Porta non ha risposto negativamente alla nota delle Potenze, ma con temperamenti che lasciano adito a nuove trattative, esprime l'opinione che le Potenze non sieno obbligate ad un ritiro sdegnoso come di fronte ad un rifiuto puro e semplice, ma possono se vogliono dare una risposta da parte loro alla Turchia e intraprendere di autorità una mediazione, che potrebbe anche essere coercitiva e intanto determinare una nuova sospensione delle ostilità. Riuscirà in questo l'Europa? La storia di questi quattro giorni ci dirà se l'Europa continuerà, giusta una frase di Sassonoff, a ritrovare sè stessa.

„La pace sarà firmata a Costantinopoli"...

ROMA 31 (N). **Il ministro di Grecia a Roma,** signor Caclamanos, intervistato dalla «Tribuna», ha detto che la ripresa delle ostilità, che oramai si ritiene certa, modificherà in tal modo la situazione a vantaggio degli alleati balcanici da rendere loro legittime imposizioni nuove e pretese pari ai sacrifizi che la continuazione della guerra costerà. Non è presumibile che gli alleati balcanici si rassegnino ai capricci di Mahmud Scefket pascià o di Enver bey. Fra due o tre settimane, quando probabilmente sarà caduta Adrianopoli e le truppe serbe e bulgare affronteranno la linea di Ciatalgia, il Governo di Costantinopoli si accorgerà che altro è concludere la pace a Londra o in un'altra città ed altro è firmarla a Costantinopoli. Circa la questione delle isole, l'intervistato ha detto che la ripresa delle ostilità potrà dar luogo ad una situazione in base alla quale gli alleati potranno imporre da loro i termini della pace. Egli ritiene che il Governo greco resti fermo ai propositi avanzati riguardo le isole. Vedremo, ha concluso il ministro, come andranno le cose, ma io credo che la pace si firmerà a Costantinopoli.

Il ministro di Bulgaria, intervistato pure dalla «Tribuna» ha detto che la sospensione della guerra aveva lasciato un certo malumore nelle file dell'esercito e nella popolazione bulgara. Anche parecchi membri del Sobranje si erano espressi in senso sfavorevole. Ora la ripresa delle ostilità, che sembra inevitabile, darà modo all'esercito vittorioso di far pagare cara al nemico la sua ostinazione e indurlo alla cessione di Adrianopoli. Se occorrerà, ha soggiunto l'intervistato, arriveremo in pochi giorni a Costantinopoli: questa è l'aspirazione insoffocabile della nazione bulgara.

„La vittoria sta nelle mani di Dio!"

Fedeltà della Serbia

BELGRADO 31 (Da fonte ufficiale serba). La Serbia ha denunciato l'armistizio contemporaneamente alla Bulgaria e si trova, per ciò che riguarda la ripresa delle ostilità, nella stessa situazione della Bulgaria.

BELGRADO 31 (N). La ufficiosa «Samouprava» dichiara che gli Stati balcanici alleati sono stati costretti dal contegno della Turchia a continuare la guerra sanguinosa; quindi sulla linea di Ciatalgia deciderà la spada fra gli Stati balcanici combattenti per la libertà e i difensori dell'impero ottomano: la vittoria sta nelle mani di Dio. La Serbia adempirà come finora interamente e scrupolosamente il suo dovere d'alleata verso la sorella bulgara.

Il principe ereditario Alessandro arrivato il 27 corr. a Prizrend vi è stato accolto festosamente. Al ricevimento ufficiale assistettero anche il console a.-u. Prochaska e il console russo Emelianoff, i quali furono presentati al principe dal colonnello Jankovic.

La «Politika» reca che fra i prigionieri di guerra turchi a Negotin si è manifestato il tifo esantematico. Su 342 ammalati finora ne sono morti 142. Anche il medico curante serbo Mihailovic è morto in conseguenza di questa epidemia. Siccome il morbo va diffondendosi anche fra la popolazione della città, a Negotin regna il panico.

Le isole più preziose di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il «Jeune Turc» dice che il possesso delle isole è più prezioso per la Turchia che quello di Adrianopoli. Se la Porta aderisse a trattative circa una nuova concessione nel vilajet di Adrianopoli, non potrebbe ammettere discussioni di sorta circa le isole.

Qui si è costituito sotto il motto: L'Asia agli asiatici, un comitato allo scopo di conservare le isole nelle mani degli asiatici e di impedire che l'Europa ne prenda possesso.

Gli arabi invocano l'appoggio della Francia

COSTANTINOPOLI 31 (N). I giornali recano che ieri mattina si è presentata all'ambasciatore francese Bompard una deputazione di notabili arabi la quale dichiarò che i musulmani deplorano il linguaggio antiturco della stampa francese, e invocò l'appoggio della Francia a favore della Turchia nell'attuale situazione difficile.

L'ambasciatore rispose che il linguaggio dei giornali non rispecchia la politica ufficiale francese.

Un'iniziativa italiana

per l'inchiesta sulle atrocità

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Il Governo italiano ha dato il suggerimento che per l'inchiesta sulle atrocità che sarebbero state commesse nei territori turchi occupati dagli Stati balcanici sia nominata una commissione internazionale di consoli.

I delegati turchi

partiranno da Londra

dopo i loro colleghi balcanici

LONDRA 31 (Reuter). Contrariamente a quanto affermavano altre notizie, i delegati turchi fino alle 3 pom. non avevano ricevuto ancora l'ordine di partire da Londra.

Le idee degli alleati non sono mutate dopo la pubblicazione del testo della nota turca. Daneff ha comunicato a Grey la decisione degli alleati che senza la cessione di Adrianopoli le trattative non saranno riprese, e Grey dopo la visita di Daneff ha comunicato ciò ai delegati turchi.

VIENNA 31 (B). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli che il consiglio dei ministri ha deciso di inviare istruzioni ai delegati ottomani a Londra, nel senso che a nessun patto partano prima dei delegati balcanici.

Secondo i giornali la denuncia dell'armistizio da parte della Bulgaria sarebbe da ricercarsi anche nel fatto che a Sofia sarebbero giunte cattive notizie sulle condizioni di Adrianopoli, notizie che farebbero prevedere breve la resistenza della piazzaforte e facile la nuova vittoria che i bulgari potrebbero aggiungere ai loro successi

La battaglia al campo turco di Ciatalgia

La Lega militare si agita

COSTANTINOPOLI 31 (N). Sull'ammutinamento avvenuto al campo di Ciatalgia corrono le notizie più contraddittorie. Un sottufficiale che si trova ferito nell'ospedale di Constanza racconta: Il venerdì della settimana scorsa furono distribuiti tra le truppe innumerevoli proclami del partito del comitato in cui si annunciava la caduta di Kiamil e si chiedeva la guerra. Parecchi ufficiali, la maggior parte capitani, si misero a gridare: «Evviva Enver bey! Morte a Kiamil!» Gli altri ufficiali proibirono loro tali grida.

Quando a mezzodì si venne a sapere dell'assassinio di Nazim pascià, 300 cavalleggeri circassi ne rimasero indignatissimi e si ammutinarono. La fanteria turca ricevette ordine di fare fuoco su di essi. Allora truppe arabe vennero in aiuto dei circassi. S'impegnò un combattimento generale sanguinoso che durò più di un'ora, finchè due battaglioni requisiti da Hademköi ed un discorso tranquillante di un capo di stato maggiore riuscirono a ristabilire la quiete. Da entrambe le parti si ebbero oltre 200 morti e feriti.

I giornali dichiarano però assolutamente inventate le notizie di conflitti scoppiati tra le truppe della linea di Ciatalgia. Il governatore smentisce oggi la notizia diffusa dal «Lokal-Anzeiger» di Berlino persino circa beghe politiche sorte tra le truppe di Ciatalgia. Gli ufficiali ed i soldati congedati sono stati richiamati dal governatore perchè si presentino presso i rispettivi corpi di truppa.

Il granvisir riceve giornalmente intimazioni firmate provenienti da tutti i corpi d'esercito, in cui si minaccia di assassinarlo per vendicare Nazim pascià, o si chiede il suo ritiro, minacciando altrimenti una marcia su Costantinopoli. Secondo uno di questi proclami il corpo d'esercito a Hademköi avrebbe già proclamato Terteves a ministro della guerra.

In una delle vie principali di Costantinopoli ebbe luogo ierlaltro un'adunanza della Lega militare alla quale avrebbe assistito anche il principe Sabah Eddin. L'adunanza inviò una petizione al sultano invitandolo a licenziare il gabinetto Mahmud Scefket. Delegati della Lega militare sono partiti per Santo Stefano, dove a quanto pare si trova la sede principale della Lega. Il Governo ha inviato ieri Enver bey a Hademköi, ma questi in vista dell'atteggiamento minaccioso delle truppe dovette ritornare indietro già a Cekmedge. Il Governo ha ora l'intenzione di richiamare 15.000 uomini di truppe ancora fedeli al comitato da Ciatalgia a Costantinopoli per la protezione della capitale. Molti ufficiali fedeli al comitato, la maggior parte di grado inferiore, sono già arrivati qui. Gli ufficiali dello stato maggiore e la generalità sono in massima parte aderenti della Lega militare la quale dispone anche della maggior parte dell'artiglieria.

I capi della Lega militare avrebbero inviato ieri una deputazione a Costantinopoli dal granvisir per dirgli che il ministero non poteva dare riparazione per l'assassinio di Nazim pascià che astenendosi da ulteriori parole e continuando immediatamente la guerra. Qualora il comitato stipulasse la pace senza conservare Adrianopoli e l'Arcipelago, l'esercito senza tener conto del nemico distruggerebbe nella capitale senza eccezione tutti i traditori.

Le truppe curde hanno diretto una uguale intimazione al granvisir e hanno dichiarato che esse libererebbero immediatamente l'ex-sultano Abdul Hamid e lo proclamerebbero padiscià.

Il Governo prende serie disposizioni per trasportare segretamente Abdul Hamid a Brussa, perchè Konia è completamente in potere di un ordine di dervisci ostili al comitato.

Un comitato per la salvezza della patria ottomana

Si attende una nota verbale delle Potenze?

COSTATINOPOLI 31 (N). Per iniziativa del Comitato per l'unione ed il progresso ha avuto luogo nel pomeriggio nell'aula dell'università un'adunanza patriottica per la costituzione di un comitato per la difesa nazionale. Vi parteciparono circa 800 persone tra cui tutti i senatori e le notabilità del partito giovane turco. Il principe Sabah Eddin e Lufti Fikri del partito liberale erano stati pure invitati, ma non sono comparsi. L'adunanza era presieduta dal maresciallo Fuad pascià. Si tennero molti discorsi patriottici. Il pubblicista musulmano Aghajeff oriundo dalla Russia, disse: «Noi ci troviamo di fronte l'Europa, ma dietro di noi stanno 400 milioni di maomettani che sono in lutto e vogliono aiutarci. Se noi dobbiamo soccombere, deve tremare il mondo». L'adunanza nominò un comitato esecutivo, nonchè altre commissioni per l'arruolamento di volontari, creazione di ambulanze, per informazioni all'opinione pubblica, per l'apertura di una sottoscrizione e per la fondazione di sottocomitati nella provincia. Si approvò un ordine del giorno in cui si rileva, che le discordie interne, l'unico —appoggio del nemico, devono scomparire per sempre. Da ora in poi vi saranno solo osmani tutti concordi come un sol uomo contro il nemico. Si sacrificheranno sull'altare della patria ricchezza, vita ed intelletto. Questo capitale morale e materiale, dice poi l'ordine del giorno, ci metterà in grado di sgominare il nostro nemico attuale, con furore annientatore. Oggi non vi è nessun'altra meta, il maomettano non ha nessun altro pensiero. Evviva il patriottismo, evviva l'unione!

I circoli diplomatici credono essere imminente un passo collettivo delle Potenze a Costantinopoli. La demarche però per mancanza di tempo non sarebbe fatta in iscritto, ma a voce. Malgrado il movimento patriottico si crede di poter ancora scongiurare la ripresa delle ostilità. Nel caso che tale ripresa avvenisse, si propende a credere che i bulgari assalterebbero solo Adrianopoli, ma rimarrebbero inerti alla linea di Ciatalgia. Ha fatto grande impressione il fatto che dal momento della denuncia dell'armistizio alla Borsa regna un forte movimento di rialzo.

Il generalissimo Izzat pascià, ritornato da Ciatalgia, ha presieduto al ministero della guerra un importante discussione di ufficiali superiori.

A quanto recano i giornali la prefettura marittima è stata incaricata dal ministero della guerra di proibire fino a ordini contrari la partenza dei piroscafi ottomani che si trovano in porto e di far sbarcare il loro carico.

Il granvisir ha fatto una visita all'ambasciatore germanico Vangenheim e ha sottoscritto mille lire turche per la difesa nazionale.

L'ex-deputato Ismail, l'unico che si trovava ancora in carcere è stato rimesso egli pure in libertà.

L'accordo per il confine serbo-albanese raggiunto?

BELGRADO 31 (N). Questi circoli diplomatici assicurano che nell'ultima riunione degli ambasciatori è stato raggiunto in massima un accordo circa il confine serbo-albanese. Circa Scutari, l'Italia avrebbe già accettata la proposta della Russia di assegnarla al Montenegro e si aspetta pure l'adesione da parte dell'Austria e della Germania come segno di riconoscimento per l'atteggiamento leale della Russia.

Il porto di Salonicco

chiuso ai piroscafi

ATENE 31 (N). Il ministero della marina ha proibito a partire dalla notte del 1 febbraio l'entrata di navi nel porto di Salonicco.

Il generale Sapunzaki's collocato a riposo

ATENE 31 (N). L'attuale comandante supremo delle truppe greche nell'Epiro, generale Sapunzakis, è stato collocato in riposo per aver raggiunto il limite d'età.

Dopo il ritorno del presidente dei ministri Venizelos, atteso per la fine della prossima settimana, la Camera si radunerà per sbrigare entro alcune sedute il bilancio per il 1913 ed accordare crediti straordinari. Una seduta sarà dedicata pure alla discussione degli ultimi avvenimenti nei Balcani.

I greci e i conventi rumeni

dell'Athos

BUCAREST 31 (N). Il priore dei conventi rumeni sulla penisola di Athos si trova presentemente a Bucarest per riferire alle autorità ecclesiastiche sulle violenze commesse dai greci. Secondo le sue comunicazioni i greci hanno strappato a sè l'intera amministrazione della penisola ed hanno steso la mano sui tesori dei conventi rumeni. Essi ricorrono a tutti i mezzi per grecizzare i conventi rumeni, tra altro hanno allontanato la tabella rumena dei conventi apponendovi invece scritte greche. Il priore ha pregato il presidente dei ministri di intervenire presso la riunione degli ambasciatori a Londra per ottener che il monte Athos sia dichiarato neutrale. Il presidente dei ministri ha promesso ciò.

Preoccupazioni a Belgrado?

Salonicco e gli ebrei

GRAZ 31 (N). La «Tagespost» ha da Belgrado: In questi circoli politici si ha l'impressione che una nuova piega presa dalla questione di Salonicco potrebbe provocare gravi complicazioni. Secondo notizie qui giunte alcuni influenti ebrei di Salonicco, i quali sono in vivace contatto con i circoli ebrei di Vienna, si sono recati a Vienna per far giungere mercè il loro intervento un memoriale degli ebrei di Salonicco alla riunione degli ambasciatori a Londra. In questo memoriale si chiede le neutralizzazione ed autonomia per Salonicco e dintorni, nonchè la neutralizzazione di tutta la linea ferroviaria e di una striscia di territorio lungo la linea. Questa pretesa, a quanto si dice, troverebbe appoggio in certi circoli della Germania ed Austria. Gli ebrei di Salonicco elevano nel memoriale lagno contro il procedere dei greci a Salonicco e chiedono protezione contro gli stessi.

Questa notizia ha fatto qui impressione sgradita perchè si temono nuove complicazioni. La generale nervosità provocata dalla persistente incertezza e dalla costosa perdita di tempo viene ancora più aumentata dal sorgere di nuove complicazioni. Si vocifera che in uno degli ultimi consigli dei ministri un ministro avrebbe esclamato: «Se le cose continuano così, l'armistizio farà maturare quei piani che noi con la divisione della Turchia volevamo sventare».

Lo stesso giornale ha inoltre da Belgrado che secondo notizie giunte da Sofia colà il nervosismo è salito al più alto diapason. Secondo una versione la Triplice intesa cederebbe e consiglierebbe anche l'amica lega balcanica a cedere.

Il comitato bulgaro-macedone e l'avvenire di Salonicco

SALONICCO 31 (B). I capi banda bulgari Sandanski, Cerkokieff, Sankoff e Daceff, membri del comitato bulgaro-macedone, qui arrivati, hanno tenuto due sedute, alle quali hanno preso parte parecchi macedoni che s'occupano di politica e numerosi deputati bulgari venuti da Sofia, per studiare la questione dell'avvenire di Salonicco. Le discussioni si aggirarono sul tema del destino di quella parte dei territori abitati da macedoni, che ora sono stati occupati dai serbi e dai greci, e sulla posizione che i bulgari-macedoni hanno da prendere di fronte alla occupazione definitiva di Salonicco da parte dei greci.

Tutti gli ufficiali bulgari che qui si trovano hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti.

Al settimo reggimento bulgaro d'artiglieria accampato all'esterno di Salonicco, è seguita la solenne consegna delle medaglie al valore agli ufficiali e soldati.

Il lazzaretto militare della principessa Elena è stato chiuso e trasportato in Epiro. Il lazzaretto militare della principessa Sofia, diretto da medici e suore tedeschi, è stato eretto a Leuca.

La vertenza bulgaro-rumena

I ministri rumeni minacciati di fucilazione!

BUCAREST 31 (N). Il presidente dei ministri Majorescu ed il ministro dell'interno Take Jonescu hanno ricevuto giorni fa lettere minatorie in cui li si minaccia della fucilazione. Dalle ricerche avviate è risultato che il mittente di queste lettere è un ex-deputato che è impazzito in seguito all'effervescenza di questi giorni. Giorni fa egli avrebbe detto in una piccola adunanza che tutti i ministri dovevano essere fucilati sul banco dei ministri.

Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo un consiglio dei ministri in cui si prese atto del protocollo circa le trattative bulgaro-rumene. Al principio della prossima settimana avrà luogo un consiglio della corona sotto la presidenza del re nel quale si deciderà circa l'atteggiamento definitivo.

Il ministro della guerra ha dato incarico ad un contrammiraglio di entrare in trattative con un cantiere navale inglese per l'acquisto di due sottomarini per la flotta rumena.

VIENNA 31 (N). Il «Tagblatt» ha da Bucarest: Il protocollo compilato dall'inviato rumeno a Londra Misciu e dal plenipotenziario bulgaro dott. Daneff è arrivato qui ieri. I circoli competenti non sono soddisfatti del suo contenuto. Per intanto non vi è l'intenzione di pubblicarlo.

La movimentata elezione d'un nazionalista a Londra

LONDRA 31 (B). Nelle elezioni suppletorie per il Parlamento che hanno avuto luogo a London-Derry, per il mandato finora tenuto dall'unionista marchese Hamilton, dimissionario, è stato eletto il nazionalista Hogg, contro l'unionista Pakinham. Tale risultato è interessante in quanto i nazionalisti dell'Ulster acquistano la maggioranza di un voto di fronte ai nazionalisti.

Conosciuto l'esito dell'elezione, scoppiarono disordini. Gli aderenti ai due partiti percorsero le vie a schiere, cantando. Si venne ripetutamente a conflitti. In parecchi punti la forza pubblica, che voleva intervenire, fu presa a sassate. Trecento gendarmi a cavallo caricarono alla fine i dimostranti, disperdendoli.

L'affare Du Paty de Clam
alla Camera francese
Imponente voto di fiducia al Governo

PARIGI 31 (N). Camera. Il deputato Violette interpella il ministro della guerra sulla reintegrazione del tenente colonnella Du Paty de Clam, ricordando la parte avuta da questo nell'affare Dreyfus.

Millerand, fra l'attenzione generale, dichiara che il Ministero della guerra si era trovato di fronte a una questione di onore. Fa un'esposizione storica della faccenda Du Paty de Clam dal 27 luglio 1911 in poi, e dice che in quell'epoca, in un momento critico, il tenente colonnello aveva chiesto la sua riammissione nell'esercito. Dice che si trattò di mantenere rispetto a questo ufficiale un impegno bilaterale, cui l'ufficiale dal canto suo aveva già corrisposto. La riammissione in servizio avvenne in via ordinaria. Il relativo decreto fu firmato e pubblicato il 6 gennaio conformemente alle prescrizioni.

Millerand si diffonde a parlare della parte da lui avuta nella faccenda Dreyfus, e menziona i provvedimenti che egli, solidale con tutti i membri del Gabinetto Waldeck-Rousseau, aveva adottato specialmente contro Du Paty de Clam. Le sue simpatie personali non ebbero nulla a che fare con la soluzione di questa questione d'onore. Egli si è dimesso perchè si tentava, a scopi di partito, di servirsi della sua inevitabile decisione come di un'arma contro i suoi colleghi coi quali egli da un anno operò con perfetto accordo (vivi applausi al Centro e a Destra, rumori a Sinistra).

Messimy, predecessore di Millerand, come ministro della guerra, dichiara di deplorare che Millerand non abbia parlato con lui un anno fa della questione Du Paty de Clam. La prima domanda di questo d'essere riammesso in servizio si richiamava esclusivamente alla grande tensione di rapporti tra la Francia e la Germania. Noi ci chiedevamo - dice - se forse la Francia alcuni giorni più tardi non sarebbe stata costretta a chiedere a tutti i suoi figli il supremo sacrificio per la tutela del suo onore. Messimy assume la responsabilità unicamente per lo scritto col quale Du Paty de Clam fu informato che egli non poteva essere riammesso in servizio in tempo di pace. Ed aggiunge: Il passato di quest'uomo è particolarmente compromesso (applausi a Sinistra). L'oratore dice che l'attuale Governo rifiuta a Du Paty de Clam il decreto di servizio, e in questo modo lo colloca nella posizione in cui Messimy stesso aveva voluto collocarlo (applausi).

Jaurès si congratula col precedente Gabinetto per essersi sottratto alla sua responsabilità con l'accettare le dimissioni di Millerand. La Camera si sbarazzerà nello stesso modo della sua responsabilità (vivi applausi e Sinistra e all'Estrema Sinistra).

Etiènne, ministro della guerra, risponde brevemente fra vivi applausi della Sinistra e dell'Estrema Sinistra. Dichiara di voler soltanto giudicare il contegno di un ufficiale dello stato maggiore, il quale, dopo avere ottenuto un favore eccezionale, non si è peritato all'indomani di usare espressioni ingiuriose contro i capi dell'esercito. Egli stesso, Etiènne, nell'interesse dell'onore dell'esercito francese, non ha esitato a decretare che questo delitto debba essere punito (applausi). Il ministro continua: Nessuno qui oserà pretendere che a questo ufficiale sia consegnato il decreto di servizio! (applausi prolungati a Sinistra e all'Estrema Sinistra).

Briand, presidente dei ministri, dichiara che il Governo respinge l'ordine del giorno proposto puro e semplice, e accetterà soltanto un ordine del giorno che approvi le sue dichiarazioni.

La Camera respinge l'ordine del giorno puro e semplice con voti 466 contro 61, e accoglie con voti 533 contro 3 l'ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo, fra gli applausi della Sinistra.

PARIGI 31 (N). La Commissione del Senato per gli affari della marina da guerra ha eletto a suo presidente Duvinot.

Ancora il concordato
tra Serbia e Vaticano

BELGRADO 31 (N). Il Governo ha l'intenzione di chiedere alla Scupcina un credito straordinario di 25.000 franchi pei plenipotenziari che dovranno trattare col Vaticano la stipulazione d'un concordato.

Vita parlamentare germanica

BERLINO 31 (B). Il Reichstag ha continuato la discussione articolata delle facilitazioni doganali provvisorie per la importazione di carne.

Dopo lunga discussione le proposte dei socialisti sono state respinte. Così pure è stata respinta una proposta del partito popolare progressista per la sospensione dei dazi sui generi alimentari con 184 voti contro 149. Quindi il progetto di legge è stato approvato immutato alla quasi unanimità.

L'ordine del giorno socialista per la presentazione di un progetto di legge sulla libera entrata di tutte le qualità di carne e tutte le altre proposte in merito sono cadute.

Con ciò è finita la seconda lettura della legge. Prossima seduta domani alle 11 ant.

BERLINO 31 (B). Alla fine dell'odierna seduta della Dieta prussiana, il ministro Dallwitz ha dichiarato che il Governo saprà appoggiare nel modo più energico i cittadini tedeschi contro il boicottaggio polacco.

La seduta è stata quindi rinviata a domani.

Il nuovo comandante di Berlino

BERLINO 31 (B). Il comandante di Berlino, tenente generale Böhm, è stato, corrispondendo alla sua domanda, messo a disposizione col carattere di generale della cavalleria. Il maggior generale Bonin è stato nominato comandante di Berlino.

La difesa costiera
della Libia

ROMA 31 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il ministro della marina, Leonardi-Cattolica, dopo aver provveduto alla difesa delle coste in Libia con sei yachts trasformati con poca spesa in potenti cannoniere, ha stabilito per ciascuno dei grandi porti come stazionari, una grande corazzata, una vera fortezza mobile, come si usa in Russia; e così la «Dandolo», riparata da vari anni, coi suoi quattro cannoni da 254, sette da 152, cinque da 120 ed undici da 57, provvederà alla difesa di Tobruk; mentre la «Lepanto», già radiata da un mese e ora iscritta nei ruoli del naviglio ausiliario, con i quattro cannoni da 231, otto da 152, quattro da 120 e 17 di calibro minore, sarà a Derna o in altro porto della Cirenaica. Anche l'«Italia», gemella della «Lepanto», ora a Taranto, sarà destinata alla difesa costiera della Libia. Queste navi, insieme con altre minori, formeranno una divisione che starebbe al comando di un contrammiraglio, preposta alla difesa costiera.

I lavori della Camera italiana

ROMA 31 (N). La «Tribuna» occupandosi della prossima riapertura della Camera dice che complessivamente i tre primi progetti di legge all'ordine del giorno occuperanno la Camera per più di otto o dieci sedute. E' dubbio se si arriverà a sbrigare anche la legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie che viene quarta all'ordine del giorno, poichè questo periodo di lavori parlamentari ha già le vacanze fissate nel calendario. Il 16 marzo, infatti, è la domenica delle Palme ed è certo che la Camera a quella data sarà chiusa. Se si vuole una discussione di qualche bilancio prima delle vacanze pasquali, bisogna fermarsi nel lavoro di rinnovazione legislativa prima o subito dopo la legge sulle decime. La giunta del bilancio sta già lavorando attivamente e probabilmente il primo bilancio che verrà discusso sarà quello di grazia e giustizia.

I funerali dell'arciduca Ranieri

VIENNA 31 (N). Stamane fu permesso al pubblico di entrare nella chiesa di Corte per visitare la salma del defunto arciduca. Manteneva l'ordine, data la grande calca di gente, un battaglione di fanteria. Il re e la regina d'Italia avevano fatto deporre una magnifica ghirlanda con la scritta: «Al carissimo prozio Vittorio Emanuele ed Elena», e la regina madre un'altra corona con la dedica «Al carissimo zio - Margherita». Da mezzogiorno al tocco tutte le campane di Vienna sonarono a lutto. Alle 16 incominciò il trasporto della salma nella tomba imperiale, compiuto col solito cerimoniale. Il corteo era aperto da uno squadrone di cavalleria, seguito da uno stuolo di dignitari di Corte. La salma, trainata da sei cavalli bai, era scortata da sedici lacchè e da sedici paggi con torce accese. Completavano la scorta un drappello di guardie del corpo austriache e ungheresi e un drappello di trabanti. Chiudeva il corteo una compagnia di fanteria e uno squadrone di cavalleria. Davanti ai Cappuccini la salma fu tolta dal carro e portata nella chiesa, dove fu benedetta e quindi sepolta nella tomba di famiglia. Folla enorme assisteva lungo tutto il percorso del corteo. Intervennero ai funerali l'arciduca Francesco Ferdinando in rappresentanza dell'Imperatore, con gli altri arciduchi e arciduchesse, i ministri comuni, il conte Stürgkh, il corpo diplomatico e moltissimi dignitari civili ed ecclesiastici.

La riforma dell'imposta
sulla rendita personale

VIENNA 31 (N). Nell'odierna seduta della commissione finanziaria il rappresentante governativo caposezione Barek si pronunciò sui 50 emendamenti presentati nel corso della discussione, e in particolare elevò obiezioni contro la proposta di sopprimere l'esenzione dalle tasse riconosciuta all'Imperatore, ai membri della Casa imperiale e agli ufficiali.

Viskowsky propone vari emendamenti, fra altro si dichiara contrario alle facilitazioni accordate al personale appartenente all'esercito.

Teltschik (agrario tedesco), dichiara che gli agrari devono pronunziarsi a favore dell'ispezione dei libri di commercio.

Wodracek (socialista czeco) critica le esenzioni dalle tasse statuite nel par. 154. Osserva che in Austria gli ufficiali dell'esercito ricevono complessivamente per le paghe circa 48 milioni e quelli della milizia territoriale 36 milioni; gli appannaggi per la Corte imperiale ascendono a circa 11 milioni; quindi tutto insieme circa 95 milioni non soggetti alla imposta sulla rendita personale. Da ciò deriva un ammanco annuo di 5 milioni nell'introito dell'imposta personale. Questa esenzione costituirebbe un'ingiustizia specialmente ora mentre lo Stato e le provincie abbisognano di nuovi cespiti di rendita.

Parlano ancora il cristiano-sociale Lang e il polacco Wrobel, indi il ruteno Budzynowskyi tiene un discorso ostruzionista in lingua rutena, parlando per circa due ore. Con lui è esaurita la lista degli oratori. Nella prossima seduta che si terrà martedì alle 3 pom., si farà la votazione sulle disposizioni generali relative all'imposta sulla rendita personale.

L'on. Pitacco
e la legge sulle epidemie

L'on. Pitacco ci prega di correggere due errori incorsi nella relazione telegrafica del discorso da lui pronunciato mercoledì scorso alla Camera di Vienna sulla legge epidemie. E cioè: al primo capoverso in luogo di «procedimento riforma», è da sostituire «procedimento uniforme»; al quarto capoverso in luogo di «sifilide tra i poveri» è da correggere: «sifilide delle balie».

Per i soldati a.-u. ai confini
Una deputazione dal ministro della difesa

VIENNA 31 (B). Come annunciamo le «Deutsche Nachrichten», oggi sono comparsi dinanzi al ministro della difesa Georgi i rappresentanti di diversi partiti borghesi, per esporgli alcuni desideri riguardo al richiamo delle riserve e delle riserve di complemento. Fu espresso specialmente il desiderio che, oltre ai congedi finora concessi, vengano fatte altre facilitazioni. Gli altri desideri espressi al ministro si riferiscono al vettovagliamento della truppa richiamata e ad un conveniente miglioramento nelle condizioni dei graduati della riserva, come pure alla concessione sollecita dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Il ministro della difesa dichiarò essere escluso il congedo della truppa richiamata in Bosnia-Erzegovina e Dalmazia, poichè colà furono richiamate, rispettivamente trattenute, tutte le classi in base ai par. 43, punto 3 e 44 punto 3 della legge militare.

Negli altri corpi austriaci, che hanno già subito un aumento nei ruoli, il congedo delle riserve e delle riserve di complemento cozzerebbe contro le disposizioni dei citati paragrafi, secondo i quali le classi più giovani devono venir impiegate prima delle più vecchie.

Sarebbe perciò impossibile di sostituire totalmente o pazialmente le classi più giovani in servizio attivo con classi più vecchie. Riguardo agli altri desideri espostigli, il ministro dichiarò che si porrà in proposito d'accordo col ministro della guerra e che per quanto riguarda i sussidi alle famiglie dei richiamati farà entro la sua sfera di attività quanto è necessario.

Nuovi sottomarini
per la marina da guerra a.-u.

VIENNA 31 (N). L'amministrazione della marina a.-u. sta trattando per la ordinazione di sottomarini. A quanto si assicura, queste trattative si svolgerebbero con i rappresentanti del cantiere «Germania» di Kiel, al quale verrebbe fatta la commissione.

Fiume vescovado autonomo

VIENNA 31 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Fiume che il Governo è riuscito ad ottenere dal re e dal Vaticano il consenso acciocchè la città di Fiume sia staccata dal vescovado di Segna e venga istituito a Fiume stessa un vescovado autonomo.

A vescovo di Fiume sarebbe destinato il canonico dott. Luigi Viszota, professore di teologia.

L'affare Alechim

VIENNA 31 (N). La presidenza del tribunale provinciale ha diretto alla «Neue Freie Presse» una lettera circa la faccenda del cittadino russo Alechim in cui è detto: Alechim si trovò in arresto preventivo dal 20 novembre al 18 gennaio per sospetto di spionaggio. Egli era rinchiuso in una cella isolata. Come detenuto in arresto inquisizionale egli non fu adoperato in nessun lavoro. Egli riceveva il solito rancio dei detenuti, ma con i propri mezzi si procacciò inoltre cibi e bibite per la somma di 43 cor. Le sue relazioni con il mondo di fuori non erano proibite, perchè dei suoi denari ha speso più di 50 cor. in telegrammi. Invece gli era proibita qualsiasi comunicazione con l'ambasciata russa. L'Alechim durante la sua detenzione fu sempre trattato cordialmente e quando uscì dal carcere ringraziò del trattamento umano e buono il capo carceriere per mezzo di un interprete. In occasione di un'ispezione d'ufficio da parte del presidente del tribunale d'appello egli non mosse alcun lagno. Egli è stato rilasciato il 18 corr. verso promessa.

D'altra parte bene informata invece si assicura che al ministero degli esteri si è propensi a corrispondere alle domande d'indennizzo per l'Alechim chieste per mezzo dell'ambasciata russa.

Un nuovo gruppo bancario
per le ferrovie orientali

VIENNA 31 (N). Il direttore della «Deutsche Bank» Gwinner di Berlino ha conferito oggi a Vienna con i rappresentanti del Bankverein e di altri istituti per una transazione, con la quale la maggioranza delle azioni delle Ferrovie orientali dovrebbe passare nella sfera di influenza finanziaria di un nuovo gruppo di Banche austriache con la cooperazione del Bankverein. Il Governo austriaco ci terrebbe alla realizzazione di questo progetto perchè con ciò alla statizzazione delle Ferrovie orientali da parte dei confederati balcanici si potrebbero ottenere controconcessioni politico-commerciali.

Una nuova banca franco-belga a Sofia

SOFIA 31 (N). Oggi il gruppo finanziario franco-belga composto della «Société générale de France», della «Société générale de Belgique» e della «Banque de l'union parisienne», hanno fondato la «Société balcanique des entreprises générales», che si occuperà di lavori pubblici, come per esempio costruzioni portuali e ferroviarie. A presidente è stato eletto il barone Janssen.

La fine del campionato di lotta a Milano
La vittoria di Raicevich sul francese Vervet

MILANO 31 (T.) La lotta finale del campionato milanese è stato oggi l'avvenimento della giornata. Il teatro era già da tempo tutto venduto. La sala, già zeppa all'inizio dei numeri di varietà che precedono le lotte, diventò poi verso le dieci rigurgitante. La folla si sospingeva negli angoli, prendeva d'assalto le seggiole del «buffet», s'accavallava sulle scale laterali della gradinata, aggrappandosi alle ringhiere. Nelle poltrone e nei palchi, grande sfoggio d'eleganza, non soltanto mascolina. Durante la lunga gara atletica di quest'anno si notò infatti un sensibile aumento, in confronto delle altre volte, anche nel concorso assiduo del sesso gentile.

L'aspettativa per l'assalto tra Emilio Vervet e Giovanni Raicevich si era resa più intensa in seguito alla clamorosa vittoria riportata iersera dal campione francese sul campione d'Europa Fritz Müller.

Vervet, lanciato così sulla via del trionfo, con tutto l'impeto della sua irrefrenabile natura gallica, sembrava non dovesse più arrestarsi: dalla Francia all'Europa e dall'Europa al mondo: questo era stato indubbiamente il suo sogno di un giorno.

Festoso saluto.

Quando i due competitori si presentarono sul tappeto, nella sala scoppiò una lunga ovazione. La folla ondeggiò un istante per meglio vedere. Gli spettatori in fondo alla platea erano tutti sulle punte dei piedi. Si udirono proteste concitate, diverbi troncati a mezzo, grida imperiose di «seduti, seduti»; poi come ad un segnale convenuto, non appena l'arbitro aprì la lotta, ai clamori seguì d'incanto il più profondo silenzio.

Giovanni Raicevich aveva il suo solito aspetto tranquillo. Per quanto il suo avversario godesse meritamente fama d'atleta di prim'ordine e nel presente campionato avesse infatti dato prova di incontrastabili progressi d'arte e di forza, il campione triestino era fin da principio indubbiamente convinto d'essersi trovato a cimenti ben maggiori. Ripensando al valore ed alla poderosità di altri colossi atterrati da Raicevich in antecedenti gare, il nuovo scontro con un uomo nuovo poteva destare realmente qualche fondata preoccupazione. Certo nel presente campionato si son viste riunite le forze migliori e più temibili che possa dare il mondo atletico.

Il duro esperimento del francese.

Come pronto agli impeti, Vervet è anche facile al disorientamento. Al duro esperimento fatto già al primo attacco di fronte alla granitica resistenza di Raicevich, il focoso francese parve subito smontarsi. Deciso soltanto ad assalire, egli si trovò ben tosto nella necessità di difendersi contro il pericolo sempre più incalzante. La sua tattica dovette limitarsi completamente. Dopo poche schermaglie in piedi, un audace tentativo di «cravatta» gli era costato quasi la più inattesa ed umiliante delle cadute.

La lotta si mise così nel giusto equilibrio: Giovanni Raicevich lottava da vero «campione dei campioni», sceso sul tappeto con tutta la considerazione dovuta all'avversario, per rendergli il meritato onore. Vervet dimenticando le velleità e perfino le consuetudini ed i sistemi brutali, seppe per sua fortuna riprendersi in tempo e corrispondere con una accorta e tenace resistenza alla generale e giusta aspettativa.

I momenti emozionanti durante il magnifico assalto dei due prodigiosi e davvero superbi campioni, si succedettero incessanti. A un dato punto, ad una presa di braccio con cui Raicevich trasse pesantemente l'avversario con una spalla a terra, furon visti poi i lottatori sollevarsi a vicenda con rapidità vertiginosa stringersi alla vita, rotolarsi dal fondo della scena fino alla ribalta e quello dei due che si trovava in posizione supina irrigidirsi ogni volta in ponte, piantato dalla nuca alle piante come un arco d'acciaio. La folla che osservava, ansiosa, reprimendo il fiato, dava in scrosci entusiastici d'applausi. La commozione non permetteva agli spettatori di calcolare i minuti.

La fase decisiva.

Per quanto la vittoria di Raicevich fosse vivamente desiderata, il pubblico avrebbe voluto prolungare il suo godimento all'infinito. Ma gli atleti grondavano sudore. Vervet tirava già i colpi più lenti. I petti ansavano celeri come vaporiere. Il francese, benchè rispettoso delle regole più dell'usato, perdette qualche volta la pazienza e la bussola; tentò qualche colpo illecito; si sfogò in inutili massaggi.

Il pubblico rumoreggiava, Raicevich lasciava fare, senza mai prendersi la rivincita. Finalmente la lotta giunse alla fase decisiva.

Alla terza ripresa.

I due precedenti assalti dovevano avere alquanto fiaccata la fortissima resistenza del francese il quale parve rallentare la sua impetuosità. Giovanni da parte sua moltiplicò i colpi cingendo e sollevando in tutti i sensi la mole di Vervet, non accordandogli un istante di tregua. Molte volte il francese appariva sul punto di cedere. Poi aveva una ripresa impetuosa tentando colpi disperati e talvolta illeciti.

Al 32.mo minuto Vervet fu preso in cintura da tergo e sollevato in aria. Vervet si diede allora a dimenarsi come una anguilla, agitando furiosamente le gambe e le braccia, sperando di far perdere l'equilibrio all'avversario o per lo meno di fargli lasciare la presa. Invece Raicevich si reggeva incrollabile e quando ritenne il momento buono si abbandonò all'indietro cadendo sulla testa in ponte e rovesciandosi istantaneamente sul francese che piombò sulle spalle. Il colpo magnifico portato con mirabile audacia fu salutato da interminabili applausi e acclamazioni. La folla in piedi sulle poltrone agitava i fazzoletti e i cappelli gridando «evviva Raicevich», che dovette presentarsi ripetute volte al proscenio.

Vervet, avvilito per la sconfitta, tentò qualche protesta, poi alla fine si presentò anch'egli a ringraziare.

All'uscita dal «Trianon» la folla ripetè al campione triestino l'entusiastica dimostrazione

Bufere di neve in Germania.

BERLINO 31 (B). A Berlino e nei suoi dintorni imperversa una violenta bufera di neve, che ha provocato molte interruzioni del movimento. Bufere di neve si annunciano anche dai monti della Slesia. In Sassonia un treno d'una ferrovia a scartamento ridotto è stato addirittura fatto deragliare dalla neve.

Neve e fame in Boemia.

PRAGA 31 (N). In tutta la Boemia nevica abbondantemente. A stento si mantengono le comunicazioni. In certe regioni la neve ha raggiunto l'altezza di oltre un metro. Notizie dai Monti dei Giganti dicono che la popolazione di quei villaggi patisce la fame causa la mancanza di lavoro. In conseguenza della crisi balcanica e delle complicazioni internazionali sono mancate affatto le ordinazioni di trine e di merletti. Così l'industria casalinga fra le popolazioni dei Monti Giganti è in completo ristagno già da molte settimane e la popolazione si nutre esclusivamente di patate.

Un'aggressione in piena Parigi.

PARIGI 31 (N). Verso le 4 pom., nella Rue Dauphine due individui aggredirono un fattorino di un grande istituto di credito e gli tolsero una borsa contenente 55.000 franchi.

La stazione radiotelegrafica dei gesuiti smontata.

GRAZ 31 (N). Quest'oggi la stazione radiotelegrafica sul convento dei gesuiti della chiesa delle scale fu smontata rendendola inservibile. Nel corso del pomeriggio comparvero parecchi organi tecnici della direzione delle poste, tirarono dall'antenna sul campanile della chiesa una coduttura fino a terra e vi apposero i piombi d'ufficio. Il provvedimento rimarrà in vigore, finchè il ministero del commercio avrà disbrigata la supplica del padre Camelli perchè gli sia lasciata la stazione.

Sciopero cessato.

PIETROBURGO 31 (Ag. pietrob.). Lo sciopero nelle officine Putiloff è cessato.

Una frana.

LONDRA 31 (N). Presso Rotting Deag in vicinanza di Brighton, dove si eseguiscono lavori di riparo lungo la costa una frana travolse sette operai; due sono stati uccisi e tre feriti.

Un aeroplano misterioso.

PRZEMYSL 31 (N). Iersera fu osservato un misterioso aeroplano, probabilmente russo, che librandosi sulla città illuminò con un riflettore le fortificazioni. In quest'ultimo tempo si notarono ripetutamente nei territori di confine degli aeroplani che con riflettori eseguivano ricognizioni.

Un'altra collisione fra sottomarino e torpediniera.

LONDRA 31 (N). Durante le odierne manovre navali presso Spithead, che furono rese molto difficili da una violenta burrasca, una torpediniera fu urtata dal sottomarino A 6 e riportò una falla, però in grazia delle pareti stagne potè mantenersi a galla. Pare che il sottomarino sia rimasto intatto.

Rilasciato mentre aspetta il titolo di conte e 30 milioni.

VIENNA 31 (N). E' stato rilasciato quel Giuseppe Sigismondo Wolanski, arrestato cinque giorni fa sotto l'accusa di truffa, il quale ha intentato un processo per farsi riconoscere il titolo di conte elevando unitamente pretesa su di un'eredità di 30 milioni.

Nella quarta pagina: **Tentata evasione dalle carceri dei Gesuiti.**

Nella quinta pagina: **Alla Permanente - Cronaca giudiziaria.**

Nella sesta pagina: **Il processo per le malversazioni al Comune di Pola.**

Nella settima pagina: **La Lega Nazionale in Provincia - Giunta comunale di Rovigno - Il Consiglio di Fiume per il suffragio universale - Suicidio di un maestro di ballo a Fiume - Consiglio di Ronchi. - L'appendice: «La scala della morte ingiusta».**

Una visita al Lazzaretto

Il Lazzaretto marittimo in valle San Bartolomeo è stato menzionato frequentemente in questi ultimi giorni perchè ivi furono accolti gli emigranti bosnoerzegovesi giunti a varie riprese da Salonicco per via di mare. Il Lazzaretto, destinato veramente soltanto al trattamento sanitario di persone, bastimenti, merci ed effetti di qualsiasi specie, infetti o sospetti di peste o di colera, introdotte per mare, ebbe ripetutamente, negli ultimi anni, corrispondentemente ai recentissimi postulati della moderna politica sanitaria, il compito di servire quale luogo d'isolamento e di osservazione non solo per i malati o sospetti malati da quelle affezioni, ma anche per viaggiatori giunti nel nostro porto su piroscafi o navigli sui quali si fosse manifestato durante il viaggio qualche caso di altra malattia epidemica, che dovessero passare sotto sorveglianza medica il tempo necessario affinchè sia trascorso il termine d'incubazione di quella malattia e così poter dare la sicurezza di non essere affetti dal contagio. Negli antichi tempi i Lazzaretti erano destinati alla «quarantena» così chiamata in origine perchè il tempo di osservazione per i sospetti di peste era di quaranta giorni. Oggi le contumacie si regolano secondo i pericoli di incubazione, notevolmente più brevi, che la scienza moderna stabilì per le singole malattie infettive. Così p. e. per la peste tale periodo è calcolato presentemente al massimo a sette giorni dopo avvenuto l'isolamento dell'ultimo caso manifestatosi.

Le modificazioni nello scopo cui viene adibito il Lazzaretto, i progressi nel campo della batteriologia e dell'igiene ed i risultati pratici che se ne ebbero, i criteri ai quali furono informati le recenti disposizioni legislative internazionali, rendevano necessari una radicale trasformazione del Lazzaretto ed un adattamento dello stesso ai nuovi scopi. Tale quale esso era fino a poco più d'un anno fa, senza conduttura d'acqua - e questa è già la cosa più inverosimile per uno stabilimento destinato ad accogliere centinaia di malati - senza fognatura, senza illuminazione elettrica, con un deficente macchinario necessario per la disinfezione, in breve privo di tutto quanto poteva rendere veramente efficace la sua opera assanatrice, il Lazzaretto marittimo costituiva, si può ripeterlo senz'altro, come fu più volte affermato anche da noi, una vergogna e rendeva irrisoria qualsiasi misura igienica che ivi si fosse presa. La disposizione dei locali e l'ordinamento del servizio rendevano talora addirittura impossibile il servirsene, sicchè i lagni ed i reclami al locale Governo Marittimo ed al Ministero del Commercio erano più che giustificati e si imponeva la urgente necessità di un radicale mutamento iniziando i lavori necessari. Data l'importanza di questi lavori i quali sono ora in gran parte felicemente compiuti e l'interesse eccezionale che il regolare funzionamento del Lazzaretto marittimo ha per la città nostra, ci sembra meriti di indicare sommariamente come funzioni questo stabilimento.

Non sarà forse inutile di dare anzitutto alcune indicazioni generali intorno al Lazzaretto che alla grandissima maggioranza dei triestini non è noto che di nome. L'attuale Lazzaretto marittimo fu costruito nel 1887 ed è situato a circa cinque miglia marittime da Trieste in una insenatura fra la Punta Sottile e la Punta Grossa; esso ha un'estensione di circa 64.000 metri quadrati ed è interessante notare che l'acquisto del fondo fu congiunto ad una spesa di 6000 fiorini. Tutto il Lazzaretto è diviso in due parti; nell'una delle quali che si chiama comunemente la parte «netta» sono allogati gli individui che si trovano in libera pratica; nell'altra che si chiama comunemente la parte «sporca» e che dovrebbe essere detta più esattamente la parte «in osservazione» sono i locali destinati ad accogliere gli individui in contumacia; da questa seconda parte non possono uscire naturalmente persone o cose senza essere sottoposte al trattamento di disinfezione. Nella prima parte ci sono gli edifici destinati all'amministrazione, alle abitazioni degli impiegati e dei piloti, la chiesa, le cucine, la parte «netta» dei parlatori. Nella seconda parte ci sono gli alloggi per la prima e seconda classe in un grande edifizio, tre grandi padiglioni con dieci dormitori e giardini isolati per contumacianti, le baracche Döcker, mentre l'ospedale per le malattie contagiose si trova del tutto isolato nella parte «infetta» con una baracca Döcker.

Chi abbia osservato il Lazzaretto un paio d'anni or sono non può non rimanere altamente sorpreso nel constatare i progressi fatti da allora. Le antiche tettoie destinate alla disinfezione delle merci furono modernamente ricostruite e trasformate in padiglioni nei quali sono comodamente allogati i contumacianti; più di un migliaio di letti sono a disposizione delle persone confinate nel Lazzaretto; in tutti i padiglioni furono istituiti cessi a sciacquamento piastrellati in maiolica e dovunque, in tutto lo stabilimento è stata introdotta l'illuminazione elettrica. La cucina impiantata recentemente con un macchinario modernissimo offre la possibilità di provvedere rapidamente al nutrimento di un migliaio di persone; la fognatura è interamente compiuta secondo un sistema modernissimo che assicura la perfetta disinfezione dei detriti. Infine, misura importantissima, un colossale serbatoio d'acqua situato sulla collina che sta dietro lo stabilimento garantisce la fornitura d'acqua ineccepibile con coduttura in tutti i padiglioni ed in tutti gli edifici.

I lavori cui abbiamo sommariamente indicato furono ideati e proposti per precipua opera della sezione sanitaria del locale Governo marittimo con la collaborazione di egregi tecnici sanitari, fra cui il prof. Prausnik dell'Università di Graz.

Nel Lazzaretto di San Bartolomeo si trovavano fino ad alcuni giorni fa circa 1300 persone; tutti o quasi tutti emigranti bosniaci giunti a Trieste con la «Carmen», col «Leopolis» e con l'«Abbazia»; di questi 115 si trovano ancora nell'ospedale per malattie non contagiose e 19 affetti da vaiuolo nell'ospedale dei vaiolosi. L'ospedale dei vaiolosi è stato felicemente adattato allo scopo; i pavimenti, le pareti e gli arredi perfettamente disinfettabili, il laboratorio munito di tutti i mezzi d'indagine, il servizio d'infermeria fatto in gran parte da infermiere che ebbero istruzione nell'ospedale della Maddalena e sopratutto il servizio medico accuratmente diretto, fanno sì che il piccolo ospedale del Lazzaretto corrisponda perfettamente al suo scopo. Quasi tutti i malati che vi si trovano sono in convalescenza.

Se ciò nondimeno la mortalità al Lazzaretto fu in questo periodo di tempo abbastanza alta, lo si deve esclusivamente alle condizioni di salute nelle quali si trovavano le persone inviate a Trieste per il rimpatrio. Erano fra queste in gran numero gli individui deboli e malaticci, molti i vecchi cadenti, moltissimi i bambini gracili, vissuti nelle più miserevoli condizioni. Il quadro che si presenta oggi a chi si soffermi per qualche tempo nei padiglioni che accolgono gli emigranti è tale da imprimersi profondamente nell'animo. Sembra di essere trasportati improvvisamente in un caravanserraglio d'oriente, uomini silenziosi dall'aspetto triste, dal viso emaciato, dagli occhi cupi, siedono a terra nell'abituale posizione degli orientali e sembrerebbero statue se il fumo che continuamente sorte dalle lunghe pipe e le lente mosse delle palpebre non ci avvertisse che si tratta di esseri viventi. Le donne accovacciate a terra portano in grembo dei bambini gracili, pallidi, rachitici; su tutti questi individui, ignari del presente ed inconsci dell'avvenire, sembra pesare un fatalismo profondo, qualche cosa di ineluttabile...

*

Le condizioni sanitarie attuali dei ricoverati al Lazzaretto si possono chiamare ottime tanto per quanto riguarda le malattie contagiose quanto per lo stato di salute generale, migliorato in seguito alle migliorate condizioni di esistenza dei ricoverati, non essendosi manifestato da parecchi giorni alcun nuovo caso di morbi infettivi. Se com'è da sperarsi, alla iniziativa ed allo zelo di chi presiede agli affari sanitari del Governo marittimo risponderà l'appoggio del Governo che ha già speso in quest'ultimo anno circa trecentomila corone per i miglioramenti introdotti nel Lazzaretto e che dovrà necessariamente investirvi altre somme seppure di minore misura, si può ritenere che il Lazzaretto marittimo di Valle San Bartolomeo sarà fra qualche mese, compiuti tutti i lavori, ultimato il secondo stabilimento dei bagni ed ampliato e rimodernato quello per disinfezione di tutte le persone che entrano nel Lazzaretto, finite le strade, terminata la costruzione di alcuni edifici, tale da corrispondere interamente ai postulati dell'igiene moderna ed a quelli della nostra città, per gli interessi sanitari ed economici della quale è di somma importanza il regolare funzionamento del Lazzaretto. E' quindi da attendere che le autorità competenti, conscie dell'importanza dello stabilimento che deve essere messo in condizioni tali da poter in qualunque istante interamente ed efficacemente compiere il suo ufficio per la difesa della salute pubblica, vogliano dedicare ad esso tutte le cure affinchè l'opera iniziata con saggi criteri per pôr termine ad un insostenibile stato di cose sia opportunamente condotta a termine.

Dr.

Corrispondenza aperta. - *Triestini che discutono.* 1) La specifica delle spese incontrate dal Podestà per viaggi ufficiosi non può, per precisa disposizione statutaria, essere liquidata senza il voto della Giunta municipale. 2) La seconda domanda si risponde da sè. La contabilità non liquida una spesa senza il voto della Giunta, salvo i casi d'urgenza, ed anche in questi il relatore deve ottenere tosto la sanatoria giuntale. — *Caffè Milano.* No, perchè la riproduzione, purchè conforme al vero, di un'interpellanza letta in una seduta pubblica della Camera dei deputati o di quella dei Signori si sottrae all'applicazione delle penalità stabilite dalla legge sulla stampa contro la diffusione di stampati sequestrati o colpiti da divieto giudiziale. — *Osservatore.* Per i lavori della II linea tramviaria comunale si rende necessario lo spostamento dei binari della Ferrovia dello Stato per il quale sono ancora pendenti le trattative con la direzione di quella ferrovia. — *Con molte grazie.* L'astigmatismo nel senso più comunemente dato alla parola consiste in un'imperfezione nella curvatura della cornea la quale è formata più o meno a somiglianza della parte concava d'un cucchiaio con una curvatura più verticale che orizzontale. Ne consegue che l'occhio è incapace di ridurre ad uno stesso fuoco tutte le parti di due linee che s'incrociano ad angolo retto e ne presenta una più spessa e più distinta, l'altra più sottile e più sbiadita. Questa forma di astigmatismo si corregge adoperando lenti cilindriche. Vi è poi il cosidetto astigmatismo irregolare dovuto alla speciale costruzione del cristallino il quale, invece di essere costituito da un insieme di densità uniforme, è composto di molte parti di differente densità. — *Studente.* Gli Iloti dell'antica Grecia corrispondono in un certo senso ai servi della gleba del medio Evo. — *Padre previdente.* Ci pare che l'Università commerciale Bocconi di Milano corrisponda a tutti i requisiti di una scuola commerciale superiore come da Lei desiderata per il suo figliuolo. — *Falce.* 1) Per andare a Romans Ella deve scendere alla stazione ferroviaria di Sagrado. 2) Si dice mòdula e non modùla. — *Curioso. Villavicentina.* Quel pozzo presso Begliano è destinato allo studio delle acque del basso Friuli da parte dei periti nominati dal Comune in relazione alla questione del nuovo provvedimento d'acqua. — *Legale.* Secondo la legge italiana per essere iscritti nell'albo dei procuratori presso una Corte o un Tribunale è condizione imprescindibile quella di essere cittadino dello Stato. — *Questione.* Montebello inferiore appartiene al Comune censuario di S. M. Maddalena superiore e questo al secondo distretto suburbano di S. Anna. — *Grazie.* Quella conferenza di Giulio Caprin fu tenuta alla Società Filarmonico-Drammatica. — *Italiano.* Umberto I re d'Italia morì a Monza il 29 luglio 1900. — *Ecclesiastico.* Anche Papa Gregorio XVI (Cappellari) che precedette sul trono Pio IX era veneto, come Papa Pio X essendo nato a Belluno. — *Curiosissima Alice.* Tramezzina è voce del linguaggio architettonico per indicare una divisione o parete divisoria: (latino «transennina» = grata rastello). — *Scommessa.* Chi effettua un pegno ad un Monte di pietà non è tenuto a dare il proprio nome. — *Pasquliana.* Prunalbo è sinonimo di biancospino. — *Capodistria.* La locale casa di detenzione è situata in via Tigor. 2) Dipende dalla condanna. 3) Potrà certo ottenere il permesso di portare seco la necessaria biancheria. — *Solitario.* Bene. Ma scriva difendere con una «effe»! — *G. B. Z.* Quattro facciate di prosa fitta fitta per un cane... Ella ha un concetto troppo ampio della nostra... pazienza. — *Aforismi.* D'accordo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —2.8, ore 2 pom. + 2.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.1. Oggi: alta marea 5.55 ant. e 8.21 pom. Bassa marea 0.21 ant. e 1.03 pom.

Ogni giorno una.

La mamma: Dunque, come te la passi col tuo Luigi?

La figlia: Benissimo. Egli mi dice come devo fare e io faccio il comodo mio.

ALLA PERMANENTE

Si è osservato che da qualche tempo ogni esposizione degli artisti cittadini alla Permanente fa dire con giustizia che è molto bella? Il livello s'inalza di continuo, e quella aperta negli ultimi giorni deve con giustizia dirsi bellissima. Vi hanno parte preponderante il Rietti, il Croatto, il Parin.

L'interesse, naturalmente, dopo i parecchi anni d'assenza dell'illustre pittore dalla città, si concentra in un primo impulso sul Rietti. Il quale, per una serie di ritratti che egli presenta, finitissimi, illuminati da quella divinazione della personalità fisica e del carattere che è tanto viva in ogni ritratto suo, avrebbe dato certamente a questo interesse abbondante soddisfazione. Senonchè il destino di ogni ritrattista è di dover dividere coi suoi soggetti la curiosità del pubblico: e per essere un po' libero da questo destino, egli espone accanto ai ritratti anche una serie di studî franchi e risoluti, che lo rappresentano nella più indipendente e più personale emozione del suo lavoro. Noi abbiamo una predilezione per il largo, delineato, vigoroso studio di una giovinetta seduta sul davanzale d'una finestra, che è creato col più spontaneo sentimento d'un'ombria di tinte basse, affermata con precisione, con plasticità, con istinto profondo del colore; ma c'è chi vorrà richiamarci alla fuga d'aria e di luce guizzante nel magistrale studietto d'un ambiente che, per la finestra aperta, si precipita tutto verso il sole; e c'è chi vorrà ricordarci quanto abbiamo ammirata già altre volte la carezzevole aria del pomeriggio diffusa intorno alla «vecchia signora assopita»; e c'è chi vorrà il nostro ritorno al gruppo dei ritratti per ammirare l'intuizione dello spirito settecentesco nella testa di signora fine e candida eretta sopra un fondo di vapori turchini, o l'elegante disegno, l'incarnato giovane delle altre teste. Non avranno torto.

Del resto, non c'è da aver torto ad ammirare in questa esposizione. Del Croatto, per esempio, tutto si può ammirare. Non diciamo dell'acquafortista e del tecnico della punta secca, di cui tutto fu detto. E non diciamo nemmeno che egli non ci abbia preparati a non sorprenderci della stupenda raffinatezza ed arguzia di esecutore a sangue freddo che mostra nello stabilire i rapporti continui, sottili, difficilissimi delle sue descrizioni minuziose di piccoli oggetti, di piccole suntuosità, che traluceno in una mezzaluce piana ed uguale. Già di recente ha giocato e vinto in questi problemi della delicata sensibilità. Ma questa volta ha superato sè stesso: i tulipani che lanciano le loro lingue di fiamme fuor dello sfondo nero, i vaselli di ceramica, i lustri dei mobili, l'opacità chiara e ordinata delle stanze tranquille, il bacino smaltato che s'arrotonda trascolorando fra l'analizzato lusso dei toni gialli sono piccoli capolavori del genere. Nei notturni del Croatto c'è, come sempre, l'architettura mistica della notte espressa con molta poesia.

Del Parin le cose più interessanti sarebbero gli studî femminili in costume orientale, pieni di una sensualità coloristica nuova, se non ricordassero troppo visibilmente gli studi sui balletti russi del Blanche. Ma a parte questo richiamo, e a parte l'esagerazione del finire che indebolisce la impostazione vigorosa del ritratto di Eugenio Scomparini, il Parin è sempre quel forte esecutore che abbiamo imparato a conoscere: il suo disegno di testa è una cosa disciplinata e al tempo stesso incisiva, che ricorda i buoni secoli dei disegnatori; un suo ritratto di donna pingue è fresco, sanguigno, modellato con vigore.

Una bella suntuosità di colorito sofferma al «Portico a Chioggia» del Grimani, nel quale per la prima volta la maniera dell'artista s'impregna di un elemento nuovo di calore, del quale forse sarebbero da ricercare le origini nel De Maria. Il Flumiani si fa ricordare nelle sue due maniere dall'opulento colorito del suo quadro «A gonfie vele» e da certi tocchi freschi e rapaci della sua «Neve» e del suo paesaggio cadorino. Un bel quadro è il paesaggio di montagna di Giuseppe Garzolini, ben distribuito nell'aria, semplice e netto nella disposizione dei suoi piani, evidente ed onesto. Con maggior forza di sole, se pure con meno sicura ordinanza, descrive Ciro Garzolini un lembo di boscaglia in pieno rigoglio di maggio: e l'effetto generale di vita luminosa è raggiunto.

Lo Slataper ha frammentato il colore con sagace e laboriosa cura intorno a una sua testa di donna, che infatti artisticamente è fra le più interessanti cose esposte dal pittore negli ultimi anni. L'amabile leggerezza del Ballarini ci sorride in un plenilunio veduto in un cortile rustico. C'è una buona intonazione rosea e delicata negli studî del Tullio sui dintorni di Trieste: pittura chiara, come quella del Vucetic, che, pur con più vigore di tocchi, ha cercato rendere i gialli quasi sulfurei della costa dalmata. Una notevole esecutrice si rivela nella signora Lippert-Hörner: al ritratto d'un pastore protestante, che del resto fu accolto al Künstlerhaus di Vienna, preferiamo il gruppo di crisantemi e d'uve, nel quale la pennellata non manca di vividezze espressive. La signora Frankfurter cerca di stabilire sinteticamente un ambiente: compito forse troppo pesante per la mano non anco esercitata a seguir l'occhio con sicurezza. La signorina Wimmel mostra in un mazzo di fiori di campo la sua consueta bravura e disciplinatezza. Il Rose ha un «Mare mosso», fatto nella sua maniera e con la sua perizia. Da lodarsi i saggi di bianco e nero esposti dal Verzegnassi, e l'impressione a chiaroscuro, abbastanza viva, del Fonda; da lodarsi il buon movimento di pennellate nel bozzettino del Rossi.

Anche questa volta, un solo scultore: il Patuna. Merita incoraggiamento per il busto di donna, che è ben formato, ed anche per gli oggetti d'arte industriale, dai quali egli lascia sperare lo sviluppo di un'attitudine alla linea elegante. Una fedele osservatrice ed imitatrice della natura, tanto da ingannar l'occhio e quasi la mano, appare la signora Michel nei mazzi di fiori artificiali che fanno ornamento alla sala.

TEATRI

Verdi. Stasera si darà la terza rappresentazione del «Nabucco» di G. Verdi. Per riguardo al veglione pro Lega Nazionale, la rappresentazione principierà alle 7.45.

Fenice. Laura Zanon-Paladini scelse bene il programma della sua serata d'onore e iersera fu festeggiata con entusiasmo da un bellissimo e foltissimo pubblico. «La bozzeta de l'ogio» è nella produzione teatrale di Riccardo Selvatico il primo lavoro in ordine di tempo. Scritta nel 1871, è la commedia di un giovane; ma come quadretto di costumi popolareschi è piena di grazia, di verità, di abilità scenica: ed è ricca di trovate comiche. Essa precede di cinque o sei anni quel mirabile capolavoro della scena veneziana che è «I recini da festa», ma anche se venisse presentata oggi come cosa nuova, le arriderebbe egualmente quel costante successo che la accompagna sulle scene dialettali da oltre quaranta anni. Quante commedie possono celebrare di questi giubilei di servizio? «La bozzeta de l'ogio» fu recitata con la consueta naturalezza festosa, vivace, colorita dalla Zanon-Paladini, alla quale il pubblico, dopo la lunga acclamazione di saluto, diede larghissimo tributo di applausi. E con lei fu applaudito Ferruccio Benini nonchè il Mezzetti, la Pasquali, la Podrecca, e tutti gli altri.

Dopo il monologo in versi martelliani di Edoardo Paoletti «El baso», che ebbe lieto successo di applausi, Laura Zanon-Paladini fu nuovamente richiamata tre volte al proscenio mentre le venivano presentati alcuni eleganti doni di valore, uno dei quali era omaggio del proprietario del Teatro. L'antica farsa «Giulietta e Romeo», famoso cavallo di battaglia della comicissima attrice, chiuse la serata allegrissimamente, provocando nuova ilarità e nuovi battimani.

Oggi decima replica del «Nostro prossimo». Dopo il secondo atto Alfredo Testoni dirà alcuni sonetti del suo poemetto comico: «Sgnera Cattareina». Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Le donne curiose» di Carlo Goldoni; alle 8: «El nostro prossimo». Lunedì 3 febbraio seconda serata d'onore di Ferruccio Benini, col seguente programma: «Propagande del cuor» di De Angelis, «Diogene» monologo e «Le bestemmie del Capitano». Martedì 4 febbraio, ultima della stagione, due rappresentazioni ore 3.30: «El nostro prossimo»; ore 8: «Quattro donne in una casa» di Paolo Giacometti.

Eden. Anche iersera il numeroso pubblico accorso a questo simpatico teatro fu largo di applausi a tutti i numeri dell'attraente programma, specie a Luciano Molinari che dovette concedere quattro delle sue speciali macchiette fuori programma. Iersera poi debuttò la «troupe» Scotsch; «ai bagni di sole», numero quanto mai attraente e piccante che fu rimeritato di larghi applausi. Questa sera il programma è rinnovato completamente: fra i numeri preannunciati primeggia Dario Paini, il duetto Ermont-Corazzieri, una «troupe» di ciclisti acrobati ed altri ancora. Ne riferiremo domani.

Popolare S. Giacomo. Numeroso pubblico accorse ieri sera alla terza esecuzione delle canzonette popolari. Oggi si ripeteranno le tre prescelte. Domani serata d'onore della signorina Emilia Cappelletti.

Circo Zavatta. Il circo Zavatta si è rinnovato e ingrandito. In quest'ultimo giorno l'area occupata dal circo in via della Madonnina è stata trasformata in una grande arena dove tutti gli spettatori possono stare comodamente seduti. Stasera alle 8 seguirà l'inaugurazione del nuovo circo con una rappresentazione della compagnia tutta rinnovata ed aumentata.

Circo equestre Manetti al teatro Fenice. Con la sera di giovedì 6 febbraio il Circo equestre italiano diretto da Carlo Manetti inizierà un corso di rappresentazioni a questo teatro. Il programma promette varie novità, fra cui la «troupe» French, rinomati ciclisti, la «troupe» cinese ginnasta-equilibrista, cavalli ammaestrati, «jochey», amazzoni, «clowns», nonchè una scimmia ammaestrata: il principe Feder.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 7.45. (Disp. 25). «Nabucco», in 4 atti di Giuseppe Verdi.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 10. Veglia mascherata pro «Lega Nazionale».
TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «El nostro prossimo», in 3 atti di A. Testoni.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il guardiano modello

Il guardiano modello è Alessandro Kaucic, da Trieste, d'anni 35. La cui mansione è guardia notturna al cantiere navale di S. Rocco presso Muggia. E non occorre dire di più per spiegare la delicatezza dell'incarico, che certo è, in uno stabilimento, di eminente fiducia. Attorno ad uno stabilimento, nel quale lavorano centinaia d'operai, e si trovano custoditi innumerevoli attrezzi e merci, molte brame, molti desideri si appuntano. Vi son ladri che vorrebbero entrare, e vi son pure - purtroppo - ladri che vorrebbero uscire con bottino nascosto durante la giornata di lavoro.

Alessandro Kaucic non si può dire che desse mano ad altri perchè rubassero, nè si può dire che chiudesse un occhio. Rubava lui, per proprio conto, quando la notte coi suoi silenzi e con le sue tenebre gli si faceva inconsapevole alleata.

E rubò travi e attrezzi da falegname, una balla di lana del peso di 30 chili, e da una valigia chiusa dell'ing. Francesco Rusitzka, proprio a lui affidata, tolse alcuni abiti ed indumenti personali.

Indiziato, sottoposto ad una perquisizione domiciliare che riuscì schiacciante, venne ieri portato a giudizio per crimine di furto doppiamente qualificato. Il dibattimento si svolse tutto in lingua slovena. La Corte condannò Alessandro Kaucic a 6 mesi di carcere duro, computati 2 mesi di preventivo scontato.

Tra moglie e marito

La donnina, magra, macilenta, piccola esangue, comparsa innanzi la Corte, parve ai presenti il vivente e il più evidente contrasto al crimine pel quale doveva essere giudicata: pubblica violenza mediante violenta manomissione agli organi dell'autorità.

Teresa Prodossimo, da Aviano di Pordenone, di anni 24, la notte del 14 corr. aveva, secondo l'accusa, dato molto filo da torcere alle guardie di p. s. Eugenio Ciotti e Rodolfo Zen, che si erano indotte ad arrestarla per troncare una violenta scenata contro di loro iniziata dalla donnina a base di un completo dizionario di improperii.

La questione aveva avuto origine da un diverbio coniugale. Diamo la parola alla guardia Eugenio Ciotti e conosceremo la fragile eppur virulenta donnina.

Pres.: Lei la conossi la Prodossimo?

— Sì signor... e xe ani che la conosso. La devi saver che la ga sposado un omo gobo e orbo d'un ocio. Un povaro diavolo che tira avanti. Ben sta doneta qua la ghe ne fa de tuti i colori...

— In che senso?...

— Eh!... no volaria dir... in senso intimo.... ecco. E ela la lo ciol su anca in publico - par anzi che ghe piasi - dirghe davanti a tuti che el xe.... come dir?.... anca contento. Me spiego?

— Perfettamente.

— E così le xe continue barufe... e chi resisti de più nel darle la xe proprio sta doneta quà cussì picia.

— Venga al fatto.

— Dunque quela sera sicome el marì dixeva che el la gaveva trovada con un altro, i ga scominzià a barufar per strada. Sarà stada mezanote. Son intervenudo per portar pase, e mentre l'omo gà obedido, la Prodossimo ga scominzià a dirmene de tuti i colori. La guardia Zen xe intervenuda e la ga avudo anca ela la sua parte. Alora, sicome anche la gente se iera ingrumada e el scandalo diventava grando, gavemo dovudo arestarla, meterla in una caroza e portarla in polizia. Ma no xe stada cosa fazile, la ne scampava da le man, la tirava piade, a Zen la ga spudà in viso. Insoma, ghe digo: un demonio.

Pres. (all'accusata): Ha inteso?

Accusata (avanzandosi lenta, stanca, e parlando con grande umiltà): Mi ghe domando scusa, signori.... domando scusa col cuor.... ma no me ricordo!

Difensore (pronto): Era completamente ubriaca, questo è indubitato.

Pres. (all'accusata): Quanto aveva bevuto, quella sera?

— No so.

— Dove ha bevuto?

— No me ricordo.

— Ma ha poi bevuto?

— Ah! questo sì, signor. E molto. Tropo, go bevudo.

Ma interrogate le guardie, esse smentiscono la donna, e sul verbalo di polizia non vi è cenno ad una ebrietà, anche leggera, dell'accusata.

Lo Corte condanna a 2 mesi di carcere. (Computati 15 giorni).

★ Pres. il cons. Sbisà. P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin. Difensore il dott. Pangrazi.

Furti allo Stabilimento Tecnico

Nella seconda metà dell'anno passato la Direzione della fabbrica macchine dello Stabilimento tecnico triestino constatava l'ammanco di ingenti quantità di metallo, in ispecie di bronzo e di stagno, e ciò per un valore di alcune migliaia di corone. Aperta una inchiesta ed ordinata una maggior vigilanza, sorse il sospetto che si trattasse di furti, e che i ladri dovessero proprio trovarsi fra gli operai dello stabilimento stesso.

Denunziata la cosa all'autorità di polizia, si venne a scoprire, o meglio ad indiziare gravemente quali autori di tali ammanchi gli operai Antonio e Giovanni Glessich, Giulio Proehl e Pietro Milloch; e l'istruttoria giudiziaria iniziata ai loro confronti assodò che gli asporti avvenivano sistematicamente. Codesti operai uscendo dallo Stabilimento nascondevano sotto le vesti le sbarre di metallo destinate a prendere la via che non conosce ritorno. Di più, Giulio Proehl, una notte, gettò addirittura oltre il muro di cinta dell'opificio un blocco di 40 chilogrammi di bronzo, mentre Antonio Glessich, in agguato, attendeva il bottino e Pietro Milloch faceva la guardia.

Innanzi a tali rilievi i quattro operai indiziati vennero, il 14 dicembre, arrestati; e Giulio Proehl di Guglielmo, di 19 anni, da Amburgo, allumista, tosto confessò la propria colpa. Non solo, ma specificò chiaramente gli episodi ladreschi ai quali gli altri tre compagni avevano partecipato.

Con la sua guida e col suo aiuto il giudice istruttore potè così adunare un materiale d'accusa tanto preciso da costrin

Tutti i catarri guariscono
con le acque minerali
Fonte Costantino — Fonte Emma
Vendonsi in tutti i negozi di acque minerali a mezzo Direzione delle fonti di Gleichenberg.

MANDOLINI
F. DEL PERUGIA
i migliori di tutti Cor. 20.-, 24.-, 30.-
Spediti franchi in Provincia anticipando Cor. 21.-, 25.-, 31.-
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIESTE
Guardarsi dalle contraffazioni.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA col LIQUORE ARNALDI Balsamico-Solvente-Espettorante. Nove Grandi Premi Quindici Med. d'Oro. Raccolta certificati e flacone saggio *gratis*. Stab. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57. - MILANO.

CANADOLINE
CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA
RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA
Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

I venditori decantano la merce che desiderano collocare.
. . . .
Prima di credere conviene provare.
Confrontando s'impara!
Conoscere la macchina da scrivere
CONTINENTAL
equivale: ADOTTARLA.
Essa non teme qualsiasi concorrenza.
WANDERER WERKE A.-G.
Rappresentante generale:
ANT. ED. ROEPER - GORIZIA
Via Municipio 15

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provava una impressione come di fuoco al petto. Io sentiva lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e si sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere. In capo a otto giorni io aveva riacquistato la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmato:* Fannie Martin, maritata Bompard.»

SIGNORA BOMPARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliela in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Malattie sessuali
si guariscono radicalmente e duraturamente senza mercurio o altri veleni. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa dall'autore: **dott. med. Eberth**, medico specialista per le malattie della pelle e malattie sessuali, **Francoforte s/Meno, 91.**

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE
di RIEDL
VIENNA, Graben - Stefansplatz. Riscaldamento centrale ad acqua calda.
Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

Tosto arrivata a Trieste, la film tanto attesa e desiderata,
da oggi Sabato 1. Febbraio in poi
si inizia il ciclo delle rappresentazioni straordinarie nelle quali
il Commendatore ERMETE
ZACCONI
campeggia nelle scene bellissime, dominandole con quella forza che a quest'eminente artista è data nell'immedesimarsi nel personaggio ch'egli fa vivere nella tragicità del destino, che su di lui incombe nel grandioso e potentissimo capolavoro drammatico
PADRE
scritto espressamente per lui, che, sostituendo alla dizione la mimica più perfetta, esprime sentimenti diversi, stati psichici terrificanti che la parte richiede.
A motivo dell'enorme concorso di pubblico che verrà ad ammirare questo grande attore, le rappresentazioni, che saranno tenute da oggi
AL SALONE EDISON
Piazza Caserma, Palazzo Vianello
principieranno alle ore 4, 5, 6, 7, 8, 9 e l'ultima alle 10.15 pom. prec.
Domani domenica 2 febbraio a. c., per comodità del pubblico, le rappresentazioni principieranno alle ore 10, 11, 12 ant., indi alle ore 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e l'ultima alle ore 10.15 pom. prec.

Per sviluppare e rassodare il Petto
nulla eguaglia le „Pilules Orientales"

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.

Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.

Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficentemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta la fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.

Molti altri prodotti e metodi di trattamento sono stati raccomandati per questo scopo, ma finora tutti si sono mostrati inefficaci ed hanno dovuto cedere il passo alle Pillole Orientali che sono oggi conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. Ciononostante l'esperienza del passato sembra essere rimasta lettera morta per certi imitatori che di tanto in tanto annunciano ancora con grande sfoggio di réclame la misteriosa scoperta di sedicenti ricette meravigliose che operano miracoli.

Purtroppo dalle promesse alla realtà non è breve il passo, e molte lettrici cedendo all'attrazione di queste réclames particolarmente enfatiche e seduttrici, ne hanno dovuto fare la costosa e fallace esperienza.

Queste lettrici avrebbero fatto assai meglio a cominciare dalle Pillole Orientali. Molte disillusioni sarebbero state così evitate.

Il numero delle signore e delle signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio, che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intiero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.

Così scrive la signora de C....

«Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto con le Pilules Orientales. State certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata reclame alle vostre pillole.

Madame de C...., rue Bayen, Parigi».

E quest'altra.

«Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia colmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.

Louise M..., rue Franklin, Passy».

Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficentemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.

Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti:

«Signore. Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un pò più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.

M.lle G..., place St. Pierre, Tonneins».

«Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfattissima. Perfino il male di stomaco che la affligeva è sparito.

L. V..., rue Couraye, Granville».

Così le Pilules Orientales non nuociono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono che prodotti innocui e benefici, nesuna droga pericolosa come arsenico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto il trentennio e più dacchè sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i paesi.

I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente.

«Signore, continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.

Dottor G...., a N.... (Loira inferiore).»

Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:

«Signore. Sono 15 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto con soddisfazione un risultato davvero sorprendente.

Madame H. L..., Rue Gondart, Marsiglia.»

Signore,

«Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales, che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un solo flacone è bastato per far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto molle è divenuto sodo: sono incantata delle vostre pillole.

Madame A. L...., Vevey (Svizzera)».

Interrompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantasiose imitazioni che ininterrottamente si succedono.

Dunque Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo o di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita della pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedito gratis dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.

Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco; contro assegno Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, Passage Verdeau, 5, Parigi. - Rappresentanti per l'Austria-Ungheria: *Budapest:* J. v. Török, farmacista, Kiraly-utcza 12; *Vienna:* Pharmazeutische Agentur, XII, Zeichackergasse 5.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO, E [illegible]
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

gere Antonio Glessich e Pietro Milloch a confessare. L'unico che si mantenne negativo fu Giovanni Glessich, e a lui fu più tardi concessa la libertà provvisoria.

Ieri al Tribunale penale provinciale comparvero i quattro operai accusati di crimine di furto duplicemente qualificato, e Antonio Glessich e Milloch accusati inoltre di contravvenzione di complicità in furto, per aver aiutato il Prochl quando egli gettò oltre il muro i 40 chilogr. di bronzo.

Interrogato innanzitutto il Prochl, questi narrò come da un certo tempo egli, la sera, prima di uscire dal lavoratorio, celasse nelle tasche dei pezzi di bronzo o di stagno sottratti dal materiale destinato alle caldaie nelle quali doveva essere fuso. Il materiale così rubato veniva poi comperato da Antonio Glessich e dal Milloch; e perchè gli asporti non potevano avvenire che in piccole quantità, per ogni volta, calcola di aver ceduto al primo 20 chilogr. di stagno e i 40 di bronzo gettati oltre il muro. Al Milloch non vendette che 2 chilogr. di stagno e 2 di bronzo.

Passando alle incolpazioni verso i coaccusati, il Prochl dichiara che come sottraeva lui la sera prima di abbandonare il lavoro, vide gli altri tre intascare del metallo, e calcolando sulla base del quantitativo rubato da lui, ritiene che Antonio Glessich e Pietro Milloch abbiano potuto appropriarsi di circa 30 chilogrammi di stagno e 20 di bronzo; e il Giovanni Glessich, col quale però egli non ebbe mai a che fare direttamente in quanto ad operazioni scorrette, abbia rubato un paio di chili di bronzo ed una trentina di stagno.

Antonio Glessich da Trieste, di 24 anni, e Pietro Milloch, di 28 anni, da Capodistria, interrogati alla loro volta, hanno ammesso di aver ceduto, per povertà, alla facile seduzione. Giovanni Glessich, triestino, di 30 anni, invece, smentì recisamente il suo accusatore, dichiarò malevole ed inventate le circostanze addotte da costui e protestò la propria innocenza.

La Corte uditi i testimoni, la requisitoria e la difesa, ha condannato: Antonio Glessich a 2 anni di carcere duro, Giulio Prochl (minorenne) a 6 mesi, e Pietro Milloch ad 1 anno per crimine di furto in compagnia e a danno di principali; e Giovanni Glessich per contravvenzione di furto ad 1 mese, già scontato in istruttoria.

* Presiedeva il cons. d'app. dott. Andrich; P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich; difensori per il Prochl l'avv. Smerchinich e per Giovanni Glessich il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Il vino e una scenata all'osteria

Il barbiere Domenico Cassano fu Giovanni, d'anni 30, da Monopoli presso Bari, aveva avuta la brutta idea di bere un bicchiere di troppo, e a quanto egli stesso afferma, il bere non gli fa bene. Proprio quando i fumi dell'alcool venivano a scombussolargli le idee, egli si trovava in buona compagnia nell'osteria di Nicolò Chiarelli, da Martina Franca, in via Giuseppe Caprin N. 8, dove vi erano anche tali Francesco Coricchio, Alessandro Gianella e Lino Beltrame. Al Cassano, che, preso dal vino, importunava tutti, fu mossa qualche osservazione dall'oste. Cassano gli rispose male e vivacemente protestò poi anche contro il cameriere Giovanni Ladissa, che si intromise per persuaderlo a lasciar in pace gli altri. Breve: il Cassano uscito sulla via brandendo un rasoio, ferro del mestiere che teneva in saccoccia, cominciò a sfidare tutti, gridando: Venite fuori, vi ammazzo, vi accoppo tutti!». Erano le 11.15 di sera, la via era deserta, e il Cassano con le sue gesta non costituiva pericolo per nessuno; ma dal locale, tanto per costringere l'ubriaco a smettere, si diedero a lanciargli ai piedi bicchieri e bottiglie di passerette; sicchè chi era in pericolo, era proprio lui, che voleva sfidar tutti, che minacciava tutti. Le sue grida fecero venir sul luogo le guardie di p. s. che lo trassero via, e siccome uno dei bicchieri lanciatigli ai piedi aveva sbagliato indirizzo e il Cassano era rimasto ferito alla testa, egli fu anche fatto medicare. Trattenuto in arresto, fu processato per crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie; ma, essendo poi risultato che era ubriaco sfatto, egli venne prosciolto dal crimine e rinviato alla prima sezione del Giudizio distrettuale per rispondere della contravvenzione di ubriachezza. Al dibattimento, il Cassano dichiarò che del fatto non ricordava se non questo: che si era svegliato il mattino appresso sul pagliericcio dello stanzone d'arresto, meravigliatissimo del luogo in cui si trovava. Da tutte le testimonianze assunte dal giudice istruttore risulta che realmente il Cassano era, quella sera in preda a potente sbornia.

Il Chiarelli ed il cameriere Ladissa, i quali sono accusati anch'essi, ammisero di aver preso parte al getto di bicchieri, senza però aver avuta intenzione di colpire il Cassano, ma soltanto per persuaderlo ad allontanarsi. Dichiararono inoltre, che delle minaccie del Cassano non avevano fatto calcolo, perchè le consideravano smargiassate di ubriaco, e poi erano in tanti da poter mettere a posto in qualsiasi maniera avessero voluto il minacciante.

Il difensore del Cassano sostiene che, in mancanza dell'elemento del fondato timore, il crimine di pericolose minacce non ha ragione di esistere; e così non ha ragione neppure di esistere la contravvenzione, che viene, quindi, a mancare di contenuto.

Il giudice pronuncia per questi motivi assoluzione nei riguardi del Cassano; condanna, invece, il Chiarelli e il Ladissa, per il getto di bicchieri, e quindi per la contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, ciascuno a 10 corone di multa.

Giudice era il dirigente del Giudizio distrettuale sig. Zaccaria; difensore del Cassano, il dott. Zennaro; gli altri due accusati erano senza difensore.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Dalmazia» cap. G. Berguglian dalla Soria e Alessandria, «Bregenz» cap. A. de Petris da Bombay e Porto Said con 31 pass., «Carintia» cap. Ant. Scampicchio da Costantinopoli, scali e Brindisi con 12 passeggeri.

I piroscafi italiani «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 14 pass., «Avvenire» cap. Arturo Zapolà da Porto Empedocle e Catania, «Olga» cap. G. Tivano da Venezia, «Hispania» cap. M. Pipitone da Spalato, «Ionio» cap. De Anna da S. Maura con 18 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Ellenia» cap. R. Ravasini da North Shields e Fiume, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Vila D.» cap. M. Tadin da Lissa e scali con 3 pass., «Cassiopea» cap. A. Florio da Prevesa, «Pres. Becher» cap. L. Sesan da Venezia, «Mrav» cap. A. Lupis da Venezia, «Dubrovnik» cap. V. Lujak da Cattaro con 25 pass., «Emma» cap. M. Ragusin da Catania, «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Szeged» cap. F. de Varga da Bordeaux e Catania, «Fiume» cap. G. Zagabria da Fiume.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria, «Abbazia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi a.-u. «Atlanta» per Venezia, «Danubio D.» per Metcovich, «Margherita» per Fiume.

Il piroscafo italiano «Sempre Avanti» per Catania.

Il piroscafo germanico «Iulius Rütgers» per Constanza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Erodiade» da Galveston e «Dubac» da Methil passarono Sagres il 27 diretti a Trieste, «Principessa Cristiana» da Methil passò Feniche il 27 diretto a Trieste, «Boheme» partì il 24 da Buenos-Aires per Manchester, «Sud» partì il 27 da Calcutta per Porto Said, «Corsinia» proseguì il 26 da Las Palmas per Hull, «Mostar» proseguì il 30 da Venezia per Bari, «Onda» arrivò il 27 a Methil, «Borneo» partì il 25 da Huelva per Baltimora.

Austro-Americana. - «Argentina» proseguì il 29 da Palermo per Algeri, «Oceania» il 28 da Algeri per Patrasso, «Columbia» arrivò il 30 a Montevideo, «Francesca» proseguì il 25 da Las Palmas per Valenza, «Carolina» arrivò il 26 a Buenos Aires, «Gerty» il 28 a Nuova Orleans, «Lodovica» il 28 a Port Inglis, «Teresa» il 28 a Charleston, «Virginia» il 27 a Nuova York.

Lloydiani. «Helouan» partì il 30 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Nippon» proseguì il 29 da Porto Said per Trieste.

Anagramma

La via del male
Ha, me lo credi, rapidi declivi;
Si comincia con cose innocentissime,
Con uno scherzo, oppur con un *totale*;
E si giunge al *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALIBI. LIBIA.

Il processo per le malversazioni al Comune di Pola

Rovigno 31 (per tel.) Aperta l'udienza la Corte, sulla base del parere medico del dott. Spongia, esonera il giurato Giorgiolo, il quale sarebbe febbricitante. La Corte invita un giurato supplente a prendere il suo posto.

Continua l'interrogatorio del Galante.

A domanda dell'avv. Wondrich, il Galante, ammettendo di non essere neanche lui un'aquila, dice di ritenere che gli accusati Quarantotto e Negri sieno di un'intelligenza al disotto del normale.

A domanda dell'avv. Depiera risponde che su 2000 o 3000 conti che venivano presentati in un anno al Comune di Pola, il Fillinich avrebbe dovuto accorgersi che 20, 30 o 40 erano una volta o l'altra falsificati, mentre su un giro di cassa da 1 a 2 milioni di cor. potevano sfuggire le malversazioni che ammontavano a circa sole 4000 corone. Non ricorda che alla venuta del dott. Pesante le mansioni che prima disimpegnava il Fillinich vennero divise fra tre impiegati; dichiara poi che con i «coupons» non punzonati non avvennero defraudi.

Il Galante risulta condannato a multe una volta per giuoco d'azzardo ed una volta per broglio elettorale. Le informazioni dell'autorità politica sul suo conto sono pessime e lo descrivono come individuo vizioso ed immorale, che trascurava la sua famiglia legittima, mentre si era formata una famiglia illegittima che gli costava enormemente. La sua amante, prima che le mettesse su casa, gli costò certamente oltre 10.000 cor. Soltanto un cocchiere guadagnò al servizio di lei circa 2000 cor. in un anno. Con essa fece viaggi a Roma e a Torino, sempre in prima classe e scendendo nei principali alberghi. Giuocava sfrenatamente d'azzardo, teneva cavallo e biroccino che gli costavano per lo meno sei corone al giorno, e dava frequentemente cene alle quali partecipavano la sua amante ed i suoi amici con le loro amanti.

A domanda del dott. Robba il Galante risponde che le informazioni sono date dall'autorità politica in base ai dati fornitile dall'ispettore Carlin, il quale non gli perdonò mai di aver propalato che egli aveva dato 20 cor. di mancia perchè non denunciasse il fratello della sua amante.

L'interrogatorio dell'accusato Privileggio.

Segue il costituto dell'accusato Dino Privileggio: Si dichiara solo in parte colpevole di quanto gli viene messo a carico nell'atto d'accusa. Entrò nel 1902 al servizio del Comune, servì per due anni gratuitamente, poi avanzando ebbe 80 corone e successivamente 140 fino a 180 cor. mensili. Nel 1905 si accorse d'un conto alterato dal Galante e ne tenne parola ad un collega che riferì la cosa al Galante. Questi lo rimproverò aspramente e gli disse che ne avrebbe parlato al Podestà. Egli gli chiese scusa. Più tardi un giorno il Galante gli disse: «Non vedi che qui tutti rubano, dal fante al rappresentante del Comune ed al consigliere, e che quando scoprono un furto, come accadde già per alcuni, si limitano al licenziamento? Ruba anche tu!». Ed egli acconsentì. Si trattenne così alcune pensioni dei ricoverati ritraendo un utile di sole 300-400 cor. Ammette di aver trattenute 200 cor. dategli dal padre per un versamento alla cassa comunale a titolo di interessi su di un mutuo che il padre aveva ottenuto dal Comune, e di essere stato d'accordo col Bigatto nell'alterazione del registro per nascondere questa trattenuta. Nega di aver avuto intelligenza nella falsificazione delle specifiche postali.

Messo a confronto col Galante, questi afferma che il Privileggio partecipò a quelle operazioni per 4 o 5 anni, aggiungendo che gli coaccusati vollero la loro parte anche su un importo di cor. 50 della sua paga che per isbaglio non erano state trattenute per corrispondere ad una conseguenza di sequestro.

Il Privileggio ammette di aver aderito ad istanza del Descovich, che si era appropriati denari dei tre conti Potocnik, ad aggruppare i tre conti nella registrazione per nascondere i defraudi, assicura però di non averne ritratto nessun utile. Giura sul nome di sua madre di non essersi appropriato denari dal deposito pro erigendo Ginnasio italiano. Il Galante lo incaricò di estendere una quietanza per la realizzazione di un libretto, certamente per far fronte ad un bisogno momentaneo di cassa, ed egli non sapeva nemmeno di che libretto si trattasse. Estese la quietanza e altro non sa.

Si verifica che la quietanza porta in bianco il numero del libretto e non si riesce a spiegarsi come la cassa abbia

Cammina il suo bambino?

Ha Ella già fatto prendere al suo piccino che ancora non cammina, anche per una sol volta, l'Emulsione Scott? L'Emulsione Scott apporterà alle deboli forze della sua creaturina, e specialmente alle piccole ossa, la forza che loro manca, sicchè il bambino potrà subito reggersi sulle gambette, e, dopo qualche tempo, anche camminare. La

EMULSIONE SCOTT

registra in questi casi dei successi meravigliosi, in quanto essa è specialmente ricca di sostanze nutritive e contiene sali minerali indispensabili ad una robusta formazione delle ossa. In nessun'altra forma, migliore della Emulsione Scott, può somministrarsi l'olio di fegato di merluzzo, poichè essa è così facilmente digeribile e piacevole al gusto, che, anche i più teneri bambini, la prendono contenti e la sopportano bene.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

FRANCOBOLLI

Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di Marchi 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.

A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.

Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Bonne Nouvelle 35 Parigi.

Tungsram

Lampadina Wolfram **„TUNGSRAM"** è l'unica lampadina a filamento metallico con **SOSTEGNO ELASTICO** quindi la migliore, la più resistente, insensibile alle scosse. Durata eterna

75 per cento di economia sulla corrente.

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

RETI METALLICHE

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: **Enrico Wagner,** Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873

LAVORATORIO DA FALEGNAME EDILE
— con —
Grande deposito pale da fornaio e pasticciere
MORETTI & C.°
Via Domenico Rossetti N. 43
Serramenti di finestra di qualunque sistema. Serramenti di porta, portone e per negozi. Parapetti, scale a chiocciola e saliscendi porta-vivande.
DISEGNI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, All'albero di gomma Corso 19, Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoil, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

Sirolina „Roche" lenisce e guarisce le **malattie di petto, la tosse,** il catarro, l'**influenza** e l'**asma.** Vendesi in imballaggio originale per Cor. 4.— in tutte le farmacie

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato
13 cent. al giorno
30 MESI DI CREDITO
8 giorni di prova

Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE!

Le superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. **Gentili Lettrici, Amici Lettori:** Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro lavoro vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.

Imballo gratis.

10% di sconto pagando a contanti.

Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.

Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:

Nome e Cognome: ______ Stato: ______
Residenza: ______ Età: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stipendio: ______

AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versatasi. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:

Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 33 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.

Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.

Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

IMPAREGGIABILI
sono le calzature Salamander
per forma, eleganza, qualità
INSUPERABILI

Cor. **16.50**
Esecuzione di lusso Cor. 20.50

Cor. **12.50**
Marca speciale

MARCA SALAMANDER

Scarpe per casa a prezzi bassissimi

Scarpe da ballo in scelta straordinaria

Scarpe per bambini in tutti i prezzi

SALAMANDER
S. a g. l.
Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

...to effettuare il pagamento. Si con-
...a d'altra parte che il Galante in quei
...i non si trovava in ufficio.
...accusato nega anche di essersi ap-
...priato l'importo di cor. 320.45 che sa-
...rero stati versati dal riscuotitore Sel-
...Non ha preso parte all'interpollazio-
...nel registro del 1908 delle 37.000 cor.
...onti pagati del 1906. Nemmeno sape-
...he si trattasse di conti del 1906, tant'è
...che in mezzo ad essi vi erano conti
...spese fatte nel 1908. Si limitò alla
...plice registrazione pur sospettando
...golarità dell'operazione. Il Galante
...aveva promesso per tale lavoro 800
...e gliene versò 500. Aveva lavorato
...bisogna quattro o cinque giorni.
...Galante, interrogato, dice che anche
...rivileggio era d'accordo con l'inter-
...azione e che anche con lui si divisero
...000 cor. fatte ad arte avanzare. Al
...ileggio toccarono 500 cor. Esclama
...gendo: «Sarebbe meglio che egli di-
...e tutta la verità, per poter così godere
...ompassione e la clemenza della Corte
...i giurati».
...Privileggio nega di aver partecipato
...lterazione delle specifiche dei conti
...1906 al 1909. Quando in previsione
...scontro di cassa del 20 settembre
...si constatò l'ammanco di cor. 40.000,
...no il Galante ed il Quarantotto che
...rarono i registri. Egli sapeva delle
...razioni, ma si limitò a fare a penna
...omme fatte dagli altri a matita. Ne
...anche il prospetto e quindi espresse
...alante dubbi sulla regolarità del pro-
...to. Il Galante gli disse: «Non badarci,
...quei testoni non capiscono niente».
...a recisamente di essersi appropriati
...sparmi dei ricoverati e nega altresì
...ver mai visto i loro libretti.
...apprende che questi non furono mai
...zionati. Si delibera di chiedere in pro-
...to informazioni alla direzione della
...a di risparmio di Pola, dove dovreb-
...essere conservati.
...accusato aggiunge che anche quando
...erente comunale ordinò la chiusura
...conti, egli fece la somma delle cifre
...recedenza alterate dal Galante. Am-
...e che si era accorto delle alterazioni,
...appena dopo fatte le somme. Si ac-
...a anche dei defraudi commessi nel
...denari. Il Descovich perchè tacesse
...diede 200 cor. Avrà partecipato in
...all'appropriazione di due o tre im-
...i relativi a questo libro. Partecipò
...in parte alle alterazioni dei conti
...senali ricavando un utile di 500-600
...ne. Nulla sa dei defraudi commessi
...lante specifiche dal Horak e Vittori,
...quali percepiva solo qualche mancia.
...he il Fillinich presentava specifiche
...sopraluoghi non fatti.
...domanda del dott. Rossi dichiara che
...nonno e suo bisnonno ed uno zio so-
...orti per una malattia cerebrale. Af-
...a che a casa conduceva vita mode-
...sima. Prima di ammogliarsi contras-
...elazione con una donna la quale era
...ante di un tenente-colonnello in pen-
...e, per cui non aveva bisogno del suo
...ro. Esso le legalò una volta un bi-
...to del Monte di pietà.
...presidente dà lettura delle informa-
...i dell'autorità politica, che sono pes-
...
...difensore richiamandosi a qualche
...icolare affaccia il dubbio che l'auto-
...informatrice possa avere equivocato
...persona simile.
...le 6 pom. il presidente sospende la
...ta.
...Nel resoconto di ieri, per un errore
...rasmissione, è contenuta un'inesattez-
...ei punto in cui si parla dell'avv. Bre-
...o, la quale va rettificata nel senso
...il dott. Bregatto come di diritto a-
...percepito in via anticipata al 1. del
...e l'emolumento quale presidente del-
...Giunta amministrativa, mentre l'avv.
...cton, nominato podestà nel corso del
...e, aveva preteso l'incasso non solo
...i giorni della sua attività, ma per
...ero mese, quindi anche per i giorni
...ui non aveva prestata l'opera sua al
...mune.

...a Lega Nazionale in Provincia

323 corone a Gimino

...imino, 30. Il 22 si tenne qui la
...a di ballo pro Lega Nazionale. La sala
...ch era riccamente addobbata con fe-
...i di sempreverdi. Su di un palco ap-
...tamente eretto troneggiava il busto
...Dante. Presero parte alla festa amici
...Canfanaro, Pisino e Pola. La brava
...da cittadina di Pola suonò instanca-
...ente tutta la notte e ripetè più volte
...rosamente applaudito, l'inno della
...a. Le danze si protrassero fra la più
...nde allegria fino alle 8 ant. del gior-
...seguente. L'introito fu di cor. 323.67.
...vennero regali da famiglie di Gimi-
...e le seguenti elargizioni: da Gimino:
...orine Rovis cor. 3, Anna Bonetti ved.
...ich 2, Maria Bencich 1; Pisino: Vit-
...o Mrach 10, Giov. Godina 5, Luigi Co-
...so 5; da Volosca: Giov. Migliavatz 5;
...Canfanaro: Cesare Milotich 3, Gino
...lisco 2, famiglia Tonsa 3; da Trie-
...Giorgio Bonivento 10, Francesco Suf-
...5; da Neresine: ElIodoro Bracco 2.

A Pisino

...isino 31. Domenica, nel Teatro So-
...le si darà l'annuale Festa di ballo a
...ore del gruppo locale della Lega Na-
...nale. La banda della filarmonica di-
...ta dal maestro Pischiutta suonerà
...lti ballabili.

A Visinada

...isinada 31. Domani, sabato, si
...rà qui la Festa di ballo nella sala Ri-
...sa, il cui netto ricavato sarà devoluto
...gruppo locale della Lega Nazionale.

L'azione della Lega Nazionale

a Pola

Pola, 31. La Direzione centrale della Lega Nazionale, che segue con cura amorosa lo sviluppo delle istituzioni scolastiche italiane nella nostra città, deliberò in questi giorni, dandone comunicazione alla Direzione del gruppo locale, di aumentare di 500 corone, portandolo a 2000, il sussidio annuo al benemerito Comitato «Pro Schola nostra»; di accordare il sussidio di 500 corone agli scolari e scolare povere delle scuole medie di Pola; di assegnare un sussidio d'istruzione di 200 corone al corpo musicale di Medolino.

Decise inoltre di aprire al più presto a Pola un asilo infantile della Lega Nazionale. La Direzione del gruppo locale fu incaricata di provvedere i locali necessari.

★ L'impresa del Politeama Ciscutti sta completando il programma degli spettacoli per l'entrante quaresima. Finora venne fissato un corso di recite della compagnia dialettale Brizzi, che sarà al Politeama dall'8 al 16 febbraio p. v. Dal 5 al 12 marzo darà un corso di recite la compagnia drammatica Magnetti, e per Pasqua si produrrà una compagnia viennese.

★ C'è molto interessamento per la festa delle bambole, che si terrà domenica dalle 3 pom. in poi al Politeama. Le danze verranno aperte da una coppia di tre anni e, oltre i soliti balli, sarà danzato da una bimba di otto anni il «Loin du bal». Inoltre sei bambini nel pittoresco costume dignanese danzeranno la celebre villotta dignanese. A disposizione dei bimbi che interverranno alla festa ci sono una quantità di premi, che verranno assegnati da apposita giuria, e alla pesca miracolosa ci saranno giuocattoli per tutti.

★ Il Municipio partecipa, in seguito a nota capitanale, che i soldati non attivi della milizia territoriale obbligati alle esercitazioni militari nel 1913, verranno chiamati alle manovre in due periodi. Il periodo di primavera sarà condiviso in due turni e si terrà nell'epoca dalla metà di aprile alla metà di giugno. Il secondo periodo avrà luogo in autunno secondo le disposizioni che verranno notificate posteriormente.

Giunta comunale amministrativa

di Rovigno

Rovigno, 30. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa, il preside on. Candussi-Giardo comunicò che il Municipio di Vienna si obbliga di concorrere con cor. 5000 all'opera di assanamento nella località Roja, alla condizione che nel raggio di un chilometro dalla località stessa non sieno accordati permessi per fabbriche industriali; che il luogotenente di Trieste informò di aver appoggiato caldamente presso il Ministero la domande del Comune per ottenere una rilevante sovvenzione per la costruzione dell'acquedotto (e la Giunta votò al luogotenente un atto di ringraziamento); che le pratiche da lui condotte personalmente tanto presso la Giunta provinciale che presso il Ministero per l'istituzione a Rovigno di una scuola media, a giudicare dalle promesse avute, si troverebbero a buon punto.

La Giunta deliberò di chiedere formalmente l'istituzione di un Ginnasio-Tecnica inferiore, di proporre per l'approvazione il piano didattico e di chiedere ai fattori competenti una sufficente sovvenzione.

L'on. Candussi-Giardo comunicò poi essere necessario di procedere ad un nuovo collaudo dell'officina del gas, compresa la rete di conduttura ed i nuovi lavori eseguiti all'officina. Venne all'uopo incaricato il membro della Giunta Antonio Sbisà, al quale si unirà un tecnico specialista.

Rendendosi necessaria la contrazione di un nuovo mutuo con la Cassa Rurale, per poter ultimare il nuovo edificio scolastico, si deliberò di fare le pratiche all'uopo necessarie.

Venne poi formata la terna per il posto di maestra di terza categoria alle scuole popolari femminili, proponendo la signorina Giulia Benedetti e la signora Gisella Bacichi.

Si approvò il contratto con il quale la Congregazione di carità vende al signor Antonio Ferlan, per l'importo di 28.000 corone, l'ex-giardino Luttman, esonerando il compratore dagli obblighi assuntisi all'atto della delibera.

A membro del Consiglio scolastico urbano, in sostituzione del defunto dott. Gregorio Devescovi, venne nominato il fisico della città dott. Giovanni Biondi.

Venne approvata la delibera fatta dalla ditta Ben. Zardi dei lavori per la costruzione della nuova riva davanti alla Fabbrica Tabacchi.

Si accolse parzialmente la controproposta fatta dal signor Oscar Mayer, proprietario del locale cinematografo, al quale fu in seduta precedente accordato in affittanza l'edificio del teatro, nel senso che la spesa che si rende necessaria per rendere accessibile il teatro al pubblico, nei limiti di 1000 cor., starà a carico del Comune, ma verrà antecipata dal Mayer, che poi si rimborserà trattenendosi fino all'importo speso le rate d'affitto, con ciò che, a scanso di decadimento dal contratto, il lavoro dovrà esser ultimato entro il mese di marzo.

Infine si esaurirono altre domande di carattere privato.

Nella sua qualità di Commissione ai reclami elettorali, la Giunta esaurì anche tutti i reclami.

Il Consiglio comunale di Fiume

per il suffragio universale

Fiume 31 (Per tel.). Questa sera alle sei il Consiglio comunale si radunò a seduta sotto la presidenza del podestà dott. Francesco Vio. Le gallerie erano affollate di pubblico. Dopo le comunicazioni del Podestà, il Consiglio iniziò la discussione della proposta avanzata dal secondo vicepresidente Andrea Ossoinach pro suffragio universale uguale, diretto e segreto. Nella mozione si invita il Consiglio comunale di produrre al Parlamento una petizione in cui si esorta la legislativa a ritirare il progetto di riforma elettorale Tisza-Lukacs, siccome lontano dal rispondere ai postulati del suffragio universale. Si propone inoltre di approvare l'uscita del deputato di Fiume dott. Antonio Vio junior dal partito governativo e ad esortarlo di combattere il progetto elettorale Tisza-Lukacs anche alla Camera.

Dopo una esauriente discussione tutte queste proposte furono approvate all'unanimità. Seguì quindi la discussione sulla proposta avanzata a nome del partito autonomo dall'on. Francesco Corossacz per la riforma del paragrafo 28 dello Statuto civico, nel senso che il diritto elettorale amministrativo venga allargato a tutti i cittadini di Fiume, i quali abbiano raggiunto l'età di 24 anni e sappiano leggere e scrivere. Aperta la discussione il podestà fà una lunga e lucida esposizione di dati statistici, basati sull'ultimo censimento. Da questi dati risulta che dall'accettazione della proposta nessun pericolo potrà derivare alla nazionalità italiana del paese. Parlano poi parecchi oratori e infine anche questa proposta importantissima per le sorti avvenire del nostro paese è approvata all'unanimità, fra vivissimi applausi della galleria e grida di evviva a Fiume italiana.

La seduta, durata tre ore, terminò alle 9.30.

★ Oggi fu chiusa la locale fabbrica di torpedini «Whitehead». I precedenti che hanno causato la chiusura sarebbero secondo le informazioni ufficiali, i seguenti: L'ingegnere superiore Duerks minacciò ieri un operaio di licenziamento, per aver questi danneggiato alcuni attrezzi. Ciò provocò grande effervescenza tra gli operai, i quali stamane, prendendo occasione di un nuovo rimprovero fatto dal Duerks a uno dei loro compagni, scagliarono contro l'ingegnere dei pezzi di metallo, ferendolo leggermente alla faccia ed alle mani. La direzione della fabbrica ha perciò licenziato gli operai e sospeso il lavoro a tempo indeterminato.

L'organizzazione centrale degli operai di Fiume ha deciso stasera di non ingerirsi nello sciopero degli operai del silurificio per non creare ulteriori complicazioni. Gli scioperanti hanno deliberato di non accettare l'invito del direttore generale del silurificio conte Hoyos a delegare per domattina fiduciari per avviare trattative.

Suicidio di un maestro di ballo a Fiume

Fiume, 31. Un'impressionante notizia si divulgò ieri in città: il popolarissimo maestro di ballo Clemente Celebrini si era ucciso! La notizia era vera. Ecco i particolari.

Il sig. Celebrini, ritiratosi dall'insegnamento del ballo, s'era impiegato presso l'impresa portuale Gregerjen e Schwarz, e presentemente sorvegliava i lavori di una cava a Martinschizza. Ivi alloggiava, mentre aveva la famiglia a Fiume. L'altra notte non rincasò. Stamane, tornando a casa, salutò la padrona, affabilmente. Quindi si rinchiuse nella propria stanzetta. Mezz'ora dopo ne uscì. Salutò un'altra volta la padrona e s'incamminò verso la spiaggia. Improvvisamente due operai intesero una detonazione. Accorsero e trovarono il Celebrini, morto! Dalla tempia destra gli scorreva un rivolo di sangue. Accanto a lui giaceva una rivoltella.»

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al cimitero di Tersatto. In una tasca della giacca del defunto si trovò un bigliettino, con su scritte queste parole: «Muoio onesto».

Il Celebrini, discendente da nobile e vecchia famiglia fiumana (era patrizio) era, come vi dissi, popolarissimo a Fiume e generalmente stimato e ben voluto. Aveva 67 anni. Non si conoscono le cause che lo spinsero al tragico passo.

Consiglio comunale di Ronchi

Ronchi, 30. Sotto la presidenza del podestà cav. Blasig, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio comunale.

Il Podestà comunicò che il conto del cimitero, dal 1884, anno d'apertura, fino ad oggi, si chiude quasi al pareggio; comunicò inoltre che la regolazione della via Trieste non è ancora definita, avendo il dott. Ragusin, proprietario del fondo, domandata una nuova stima.

Il segretario lesse quindi la relazione dei revisori di conti della Cooperativa comunale di consumo, signori: Innocente Tarlao e Augusto Spazzapan; dalla relazione risulta che i bilanci di quell'istituto comunale dal 1908-1911 sono stati trovati in perfetto ordine. Per coprire le spese della costruzione della casa pel custode del macello, il Consiglio deliberò di contrarre all'Istituto di credito ipotecario provinciale un mutuo di cor. 5200 allorchè il mercato monetario sarà più favorevole. Si accordò a N. Stegù la vendita di un fondo nel cimitero; si incaricò l'Esecutivo di procedere giudizialmente per la riscossione di crediti versati per spese ospedalizie. Venne conferita la pertinenza a Francesco Visintini di Sagrado, a Francesco Visintini di Savogna ed a Stefano Frandolig di Staranzano.

Il Consiglio respinse le dimissioni dell'on. Tarlao ed incaricò una deputazione di recarsi ad indurlo a rimanere in carica, e quindi la seduta è tolta.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 31 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.12 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.07 a 24.13, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.20 a 94.50, Banconote ital. 94.20 a 94.50, Germania 117.80 a 118.20, Banconote germ. 117.80 a 118.20, Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80, Rendita ungherese in oro 4% 104.40 a 104.80, Rendita austr. in cor. 84.60 a 85.—, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.40, Credit 619.— a 621.—, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 699.50 a 701.50, Lombarde 109.25 a 111.25, Lotti turchi 223.— a 227.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.65, Credit 618.—, Lloyd a. 530.—, Ferrovie dello Stato 698.50, Lombarde 108.—, Alpine 1021.50, Lotti turchi 224.50, Chèques Parigi 95.89. Disan..

MILANO. Cambio 101.65, Rendita 98.87, Meridionali 572.50, Mediterranee 361.—, Edison 609.—, Commerciali 871.—, Terni 1611.

ROMA. Rendita 98.87, Gas 11.32, Condotte 302.—, Beni 300.—, Imprese 113.—, Carburo 720.—, Kerka 438.—, Azoto 120.—, Soda 78.—, Tramways 189.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1471, Commerciale 871.—, Credito italiano 572.—, Aedes 47.—, Meridionali 571.—, Mediterrane 351.—, Rubattino 405.—, Eridania 745.—, Raffineria L. L. 357.—, Industrie 291.—, Terni 1612, Armstrong 290.—, Elba 187.—, Savona 213.—, Ferriere italiane 125.—, Metalli 125.—, Carburo 720.—, Kerka 437.—, Molini A. I. 213.—, Semoleria 263.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.90, Rendita italiana 3¾% 97.20, Rend. aust. oro 92.45, Rend. ungh. oro 4% 88.35, Rend. spagnola 91.40, Cambio Londra 25.22, Rend. turca unif. 86.75, Azioni Banca ottom. 645.—, Rio Tinto 18.45, Lotti turchi 195.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 113.—, Länderbank 552.—, Banca di Parigi 17.65, Meridion. ital. —.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.50, Rend. aust. arg. 87.70, Rend aust. oro 91.10, Rendita ungh. oro 4% 87.75, Azioni Credit aust. 198.25, Lombarde 23.—, Ferrate dello Stato 151.87, Vienna breve 84.65, Parigi 81.25, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.80, Laurahütte 174.62, Lotti turchi 159.50, Rubli in banconotte 215.90, Disconto Commandit 190.12. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.85, Rendita aust. argento 87.85, Rendita austr. oro 91.35, Azioni Credit 189.62, Banca nazion. 150.50, Ferrate Stato 151.50, Lombarde 23.12, Cambio su Vienna 84.65, Londra breve 20.44, Parigi 81.20.

LONDRA. Consolidati 75 1/16, Lombarde 4 1/4, Argento 28 1/2, Rend. giappon. 101 1/2, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/4. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103 7/8 ex, Baltimore and Ohio 102 1/2, Canadà Pacific 240 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113 7/8, Missouri Pacific 41 3/4, Northern Pacific 119 5/8, Pennsylvania 122 3/4, Philadelphia and Reading 165 1/4, Southern Pacific 108 3/4, Southern Railway Com. 27 1/2, Union Pacific Common 160 1/2, Amalgamated Copper 73 1/8, Anaconda 37 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 65—, Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.25, per maggio 67.75, per settem. 68.—, per dicem. 67.50. staz.o

NUOVA YORK 31. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.15, per maggio 13.46, per settem. 13.75, per dicem. 13.57.

Zucchero. AMBURGO 31. (Chiusa). Per gennaio 9.70—, per febbraio 9.67—, per marzo 9.77—, per aprile 9.85—, per maggio 10.——, per giugno 10.05. calmo

MAGDEBURGO 31. (F. O. Licht). Tempo sfavorevole per i lavori dei campi. In parecchie parti si mettono serie apprensioni per le seminagioni invernali. Alcune fabbriche hanno aumentato ultimamente i loro limiti —per le rape. Depositi visibili: in tonnellate: 4,167.000 nel 1913, 3,033.000 nel 1912, 3,883.000 nel 1911, e 3,378.000 nel 1910.

LONDRA 31. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9 9/16. staz.o

PARIGI 31. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.50 calmo, bianco per mese corr. 30 1/8, per febbr. 30 3/8, per marzo-giugno 30 7/8, per maggio-agosto 31 3/8, Raffin. 65.— a 65.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.62, gennaio-febbraio 6.61, febbraio-marzo 6.61, marzo-aprile 6.61, aprile-maggio 6.59, maggio giugno 6.57, giugno-luglio 6.54, luglio-agosto 6.45, agosto-settembre 6.27, settembre-ottobre 6.19.

Metalli. LONDRA 31. Stagno (Straits) Apertura 229 1/2, Chiusa 225—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68 3/8, per 3 mesi 69 1/4.

Olio. PARIGI 31. Ravizzone per mese corr. 74.—, per febbr 72.75, per marzo-giugno 70.50, per maggio-agosto 68.—. staz.o

Frumento. PARIGI 31. Mese corr. 27.35, per febbr. 27.8, per marzo-giugno 27.75, per maggio-agosto 27.40. staz.o

Farina. PARIGI 31. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.90, per febbr. 36.95, per marzo-giugno 36.65, p. maggio-agosto 36.25. staz.a

Avena. PARIGI 31. Mese corr. 21.35, per febbr. 21.60, per marzo-giugno 21.35, per maggio-agosto 21.10. calma

Spirito. PARIGI 31. Per mese corr. 37.25, per febbr. 37.00, per marzo-giugno 39.12, per maggio-agosto 39.25. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 31 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jokai», 4, scaricazione; «Ravenna», 1, caricazione; Molo IV, «Ernar», 1 car.; Molo Lloyd A, «Abbazia», 2, car.; B, «Gablonz», 1, car.; C, «Baron Beck», 4, car.; E, «Tirol», 2, car.; Hangar 6, «Bregenz», 4, scar.; 9, «Eugenia», 1, scar.; 13 a «Jonio», 31, car.; 14, «Cassiope», «El. Antonietta», 1, car.; 17, «Maria Valerie», 1, car.; 21, «Carinthia, 4, scar.; 22, «Dalmatia» 4, scar.; Molo I, «Amphitrite», 2, car.; Hangar 24, «Emma», 3, scar.; 25, «Avvenire», 3, scar.; 30, «Benbrook», 6, scar.; 55, «Himalaia», 1, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA tedesca cerca posto, con buoni attestati. Via Ronco 6, portinaia. 9268 A

CAMERIERA italiana, abile cucire, stirare pulire parchetti cerca posto prontamente piccola famiglia. Offerte sub «Teresa» al Piccolo. 9264 A

CUOCA fina, offresi presso signore o signora sola. Offerte «Paola 3843» Piccolo. 3843 A

CUOCA fina, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3842 A

RAGAZZA offresi a giornata lavori domestici; buone referenze. Offerte «Laboriosa 400» Piccolo. 9208 A

PERSONALE DI SERVIZIO

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA per bambini, famiglia distinta cercasi. Via Ghega 4, piano IV. 3745 B

CUOCA per trattoria proprio conto cercasi. Rivolgersi Madonnina 31, latteria. 9130 B

DONNA di servizio, cercasi per tutto il giorno. Via S. Michele 37, botteghino. 9255 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Consolato ottomano. Piazza Caserma 5. 9247 B

DOMESTICA italiana, cercasi. Gatteri 9, quarto porta 17. 3837 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Piazza Borsa 3, terzo, destra. 3892 B

DOMESTICA per due persone cercasi per tutti lavori, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3886 B

DOMESTICA italiana con buoni attestati cercasi. Via Giulia 23. 3909 B

DOMESTICA pratica lavori semplici cercasi prontamente. Settefontane 4, II, destra. 9313 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Via Barriera 29, porta 7. 3832 B

DONNA di cuore cercasi dalle 1.30-7.30 sorveglianza bambine e leggeri lavori. Presentarsi 2-3. Indirizzo Piccolo. 3792 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3885 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Lodovico Ariosto N. 3, quarto. 9283 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi mattina. Via Gatteri 11, porta 10. 9263 B

PRESTASERVIZI quindicenne, oppure domestica sappia bene cucinare, cercasi. Via Foscolo 9, I, destra. 3828 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina, cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 3, porta 21. 3801 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina e il dopopranzo. Tigor 8, porta 12. 9224 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 ant 9 p., brava di cucinare. Non presentarsi prima delle 10 ant. Via Acquedotto 17, I, sinistra. 3875 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cucinare cercasi 8-6. —Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 12346 B

RAGAZZA tedesca, brava di cucinare, cercasi per famiglia d'un ufficiale. Presentarsi dalle 3-5. Molin grande 42, III piano. 3871 B

RAGAZZA giovane semplice cercano prontamente coniugi con bambina. Acquedotto 87, porta 8. 3857 B

RAGAZZA con cauzione cercasi per appalto; conoscenza tedesco; riceverebbe vitto, alloggio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3872 B

SERVITORE fino abile, munito di attestati e libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3848 B

SERVETTA oppure donna servizio cercasi piccola famiglia. Torrebianca 16, II. 3895 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, pratico lavori e scrittoio cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3741 C

AMMINISTRATORE stabili di ditte primarie della città offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3564 C

AMMINISTRAZIONI stabili, assume a miti pretese impiegato amministrativo. Offerte «Comune 3845» Piccolo. 3845 C

CORRISPONDENTE-contabile, assolvente della scuola commerciale-nautica, perfetto corrispondente delle lingue italiana e serbo-croata, in parte tedesca, inglese, con cognizione della slovena, occupato come capo-contabile presso una grande fabbrica, offresi volendo cambiare città. Indirizzare al Piccolo sub «Attivo 27». 8704 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, cerca occupazione per alcune ore al giorno. Gentili offerte sub «Capacità 9015» Piccolo. 9015 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi. Offerte «Accademico 3803» Piccolo. 3803 C

CORRISPONDENTE greco, francese, italiano, cognizioni inglese, tedesco, pratico commercio cerca occupare ore libere. Scrivere «Speranza» posta centrale. 9317 C

CORRISPONDENTE perfetto, portoghese, inglese, francese, offresi ore pomeridiane. Offerte «Rio 3798» Piccolo. 3798 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, discretamente l'inglese, steno-dattilografo, cerca impiego, anche mezzo giorni. Offerte sub «Commercio 9241 al Piccolo. 9241 C

DATTILOGRAFA, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, bella calligrafia, cerca prontamente posto. Offerte «Diurnista 9004» Piccolo. 9004 C

FALEGNAME eseguisce riparazioni e lucidatura mobili e qualsiasi lavoro in genere a prezzi miti. Via Scorzeria 19. 3859 C

GIOVANE 26 anni, pratico lavori doganali e magazzino con 1000 corone cauzione desidera migliorare posizione. Offerte «P. D.» al Piccolo. 3896 C

IMPIEGATO pratico spedizioni, dichiarante doganale, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, offresi, miti pretese. Offerte sub «M. C. 5» al Piccolo. 9174 C

IMPIEGATO quarantenne, corrispondente italiano, tedesco, contabile, conoscenza francese, persona onestissima, seria che causa raggiri di individui malefici perdette posto occupato onorevolmente per nove anni, lottando già quattro mesi con squallida miseria, prega occupazione onde sfamare famiglia. Scrivere Piccolo sub «Onesto». 3865 C

IMPIEGATO tecnico, ventinovenne, celibe, conoscenza italiano, tedesco, provetto tutti lavori tecnici nonchè corrispondenza, ottime referenze, cerca prontamente posto. Offerte sub «Tecnico 29» Piccolo. 9231 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli, anche per maschere, prezzi miti. Geppa 16, porta 12. 9225 C

PETTINATRICE abile, offresi a domicilio e occasione balli. Kandler 9, porta 15. 3816 C

PETTINATRICE brava, pettinature moderne offresi occasioni. Fonderia 2, secondo, Zoratti. 9262 C

POSSIDENTE capacissimo, assumerebbe alcune amministrazioni di stabili. Indirizzo fornisce gentilmente il Piccolo. 3715 C

SIGNORINA semplice, paziente, abilissima governo casa e bambini, cerca posto adatto qui o fuori. Offerte «Capacissima» Piccolo. 3809 C

SARTA donna, capacissima, confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Salice 21, Bortoluzzi. 326 C

SIGNORA vedova, giovane, pratica lavori famiglia, occuperebbesi quale direttrice di casa presso signora o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 3799 C

SIGNORINA offresi quale cassiera per Cine o quale venditrice. Parla italiano, tedesco sloveno. Indirizzo Piccolo. 3784 C

SARTA donna, finissima, cerca lavoro in casa. Via Cavana n. 9, II, p. 14. 9232 C

VIAGGIATORE introdottissimo articoli sanitari, idraulica, gas, elettricità offresi seria ditta. Referenze. Pretese miti. «Balkan» posta Venezia. 13227 C

VENDITORE viaggiatore abilissimo, abituato trattare clientela cosmopolita, articoli di lusso, già direttore negozio a Londra, conoscenza affari portuari e di hotels, disposto recarsi ovunque, offresi. Referenze primarie, cauzione. L. Mancini, Mestre (Venezia). 86229 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

DATTILOGRAFA pratica, possibilmente Underwood, abile nei lavori di cancelleria e che sappia scrivere bene in italiano e tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3825 D

FACCHINO d'Hotel, cercasi. Hotel Abbazia, Trieste. 3830 D

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo, con buoni attestati cercasi. Piazza Poste 3, scala I, mezzanino, porta 21. 3900 D

GIOVANE capace, conoscenza lingue italiana, tedesca, troverebbe posto conveniente se dispone cauzione corone 8.000, solidamente garantite presso ditta. Scrivere dettagliatamente sub «Solida garanzia» al Piccolo. 3850 D

MONTATORI elettricisti, capaci eseguire impianti interni, cercansi prontamente. Luigi Pirelli e Co. Imprenditori impianti elttrici. Ragusa, Prijeko N. 303. 13237 D

ORTOLANO con piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 3869 D

PRATICANTE per scrittoio, bella calligrafia, cercasi. Offerte «Volonteroso 3807» Piccolo. 3807 D

PIAZZISTA conosciuto negozi commestibili, cercasi prontamente, stipendio cor. 60 mensili, ottima provvigione. Offerte indicando referenze, casella postale 371. 9211 D

PORTINAIO per casa nel centro, cercasi; compreso mensile. Offerte «Calzolaio 3833» Piccolo. 3833 D

PIANISTA, anche signora, per ballabili, cercasi per domenica 2 febbraio sera, dalle 8 alle 11 per famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 3841 D

PORTINAIO con moglie senza prole cercasi per casa signorile. Chiedonsi ottimi attestati di servizio. Indirizzo Piccolo. 3565 D

PORTINAIO (marito e moglie), che si obblighi alla pulizia delle scale e portone cercasi prontamente per appartamento e casotto. Indirizzo al Piccolo. 3227 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Pistoria Viezzi, Piazza Barriera n. 4. 9296 D

RAGAZZO quindicenne per consegna merce cercasi; presentarsi con libretto, negozio fiori, Piazza S. Giovanni 3. 3905 D

RAGAZZA cercasi per lavoro in farmacia. Presentarsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 3882 D

RAGAZZO per negozio cappellaio, con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 3672 D

STIRATRICE lavorante, cercasi entro giornata. Manzoni 4, pianoterra. 9218 D

SIGNORE e Signorine serie, con molte aderenze e con referenze ineccepibili, che desiderano un facile, lucroso e dignitoso guadagno si rivolgano sub «A. Z.» Piccolo. Ritiransi offerte fino a tutto il 10 febbraio. 9227 D

SIGNORINA praticante stenografa, tedesca, cercasi. Offerte «Banca 3824» Piccolo. 3824 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO vitto darebbesi due amici cor. 28 settimanali. Sorgente 7, secondo. 3877 E

CAMERA davanti, ammobiliata, affittasi corone 18. Guardia 11, primo sinistra. 3818 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

...a scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Bart

...rietà dello Stabilimento editore del giornale «Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(28)

— Ohibò, non vi è bottino per le caro-... Voi ed io possediamo solo una mo-...a agiatezza che non ci permette di ...are tratte in loro favore. Questa deve ...ere la nostra linea di condotta. Se il ...gnor barone ha idea di venire a par-...rmi di affari, spero non si faccia aspet-...r molto. Più presto si convincerà della ...utilità dei suoi tentativi e si deciderà ...porre fra noi la Manica, e meglio sarà ...r i nostri progetti. Arrivederci questa ...ra alle otto.

Archer Cardon fece ancora qualche pas-..., poi voltò il cavallo e si fermò a guar-...re i cancelli, appena visibili nella neb-...a. In quel momento, Riccardo e Sibilla ...ersero dall'oscurità ed entrarono nel ...ale della Hall.

— Le speranze di Marion sono bell'e ...umate - mormorò Archer. — Eppure ...on me ne so capacitare, a meno che ...la figlia non abbia scoperto il suo gio-.... Vi può essere ancora qualche rimedio ...a ne dubito. Brayshaw ha le carte in ...ano.

Rimase fermo, a testa bassa, insensi-...le al freddo che aumentava poco a po-.... Ogni tanto avvicinava di qualche passo il cavallo al cancello come per non perderlo di vista.

— Vorrei sapere se Brayshaw m'ha detto tutta la verità a proposito di quel francese - mormorò fra i denti. — Mi fido così poco... Ah, eccolo!

La figura d'un uomo a piedi emerse un momento dalla nebbia per entrare nel cancello.

— Va a parlar d'affari - si chiese Cardon ridendo, dando la briglia al cavallo per tornare a casa.

— Una giornata deliziosa! - disse entrando nel grazioso salottino di Marion che leggeva accanto al fuoco. — Siamo arrivati ad Osington tutto d'un fiato. E' stato un vero peccato che tu non sia venuta.

— Oh! tutto sommato, sono contenta di essere rimasta a casa - rispose Marion posando il libro e preparando il tè. - C'era Riccardo?

— Sì; faceva da cavaliere a Sibilla Brayshaw. So che non poteva farne a meno ma è spiacevole ugualmente.

Il volto della fanciulla prese un'espressione dura.

— Sibilla figura moltissimo a cavallo - osservò col triste sorriso che accompagna la sconfitta - ed io no.

— Stai molto meglio di lei - dichiarò Archer con convinzione.

— Ad ogni modo, non voglio mettermi apertamente in gara con lei.

— Eppure non è ammissibile che tu 'o lasci sfuggire.

— Si vede che ne sai più di me, babbo rispose Marion in tono pungente.

— So che la tua intelligenza è superiore alla sua - egli ribattè sorseggiando la calda bevanda.

— Credi che in queste cose l'intelligenza possa vincerla su tutto il resto? - chiese freddamente la ragazza.

— Quando la bellezza è uguale, sì - fu la fiduciosa risposta.

— Bisognerebbe che anche i gusti delle persone fossero uguali. Da quanto mi hai detto, sono già in ottime relazioni.

Cardon posò la tazza sul tavolo con un motto di protesta.

— Non ho detto questo. Stasera prenderai la tua rivincita, Marion.

— Forse. Un'altra tazza? - chiese per cambiare argomento.

— No, grazie. Vado a spogliarmi. Ho tutti i vestiti umidi dalla nebbia.

Marion riprese il suo libro e sedutasi nella sua poltrona [illegible]a fece le viste di leggere.

Ma appena [illegible]dre fu uscito, lo gettò via, nas[illegible]endo il viso fra le mani e rimase [illegible] per oltre mezz'ora, scuotendosi solo [illegible] entrare della cameriera che veniva a riprendere il vassoio.

Quando sir P[illegible]y en[illegible]trò nell'atrio dopo aver condotto [illegible] suo [illegible]avallo nella scuderia, il maggiordomo [illegible]li andò incontro dicendogli ch[illegible] signor [illegible] Martin lo aspettava nella b[illegible]oteca.

— Va ben Chalwin, [illegible]ado subito da lui. E' qui d'un pezzo?

— Il signor Martin è arrivato verso le tre, Sir Percy.

Brayshaw andò direttamente nella biblioteca, dove il signor Martin stava leggendo un giornale.

— Siete tornato, signor Myrtle? - disse salutando il poliziotto con la solita bonomia. — Avete trovato qualche indizio?

— Veramente, no - rispose Myrtle gravemente. — Ho creduto bene di tornar qui in seguito ad informazione giunta a Scotland Yard d'un altro furto, ossia di un'altra sostituzione di pietre preziose.

— Non qui, però! - esclamò Sir Percy.

— Non abbiamo alcuna certezza - rispose l'ispettore sempre serio. — Ma è tutt'altro che da escludersi, visto che la signora derubata dei suoi smeraldi è stata recentemente vostra ospite. Parlo della signora Appleshaw.

— Possibile! - esclamò Brayshaw con accento di stupore. — Sicuro, la signora Appleshaw è partita da casa mia due settimane or sono. Sembra incredibile, quei magnifici smeraldi che tutti ammiravano tanto? Però, signor Myrtle, non intendo suggerirvi nulla, ma vi sembra giusto e ragionevole di sospettare anche lontanamente che il furto abbia avuto luogo in questa casa.

Il signor Myrtle strinse le labbra senza pronunciarsi apertamente.

— La difficoltà è appunto questa - rispose. - Il nostro dovere è delicato e spiacevole, ma disgraziatamente non possiamo a meno di compierlo. Volete? abbiamo due casi distinti di sostituzione di pietre false alle vere avvenuti misteriosamente a danno di due persone che sono state recentemente ospiti in casa vostra. Siamo quindi condotti irresistibilmente a concludere ch'essa nasconda un'esperto ladro di gioielli.

Brayshaw si diede a passeggiare per la stanza.

— E' vero; tale conclusione è inevitabile - ammise gravemente. — E mi sembra tanto seria, che tutti noi, da me fino all'ultimo guattero, dobbiamo considerarci esposti ai vostri sospetti. Così è, signor Myrtle, - soggiunse con un sorriso doloroso, rispondendo a un moto di protesta dell'ispettore, - e vi assicuro che ne sono profondamente addolorato. Mettiamoci subito all'opera per iscoprire questo terribile mistero, senza riguardo per nessuno. Trattateci tutti ugualmente mirando solo alla sua soluzione. Intanto farò una cosa: pregherò i miei futuri ospiti di lasciare i loro gioielli a casa.

— Sarà più prudente - approvò seccamente l'ispettore.

— Dopotutto - riprese Brayshaw, dopo qualche istante di riflessione - le cose possono ancora accomodarsi per noi. Per quanto dannosa possa riuscirvi questa strana coincidenza, non è escluso che tanto i gioielli della signora Flordon, che quelli della signora Appleshaw, siano stati manomessi altrove. Non avevo voluto dirlo, ma durante la visita della signora Appleshaw avevo notato che i suoi più grossi smeraldi erano meno brillanti dei più piccoli. E' proprio sicura di essere giunta qui con le pietre vere?

— Sicura proprio, no - fu costretto a rispondere l'ispettore. - Tuttavia, collegando insieme i due furti...

— Ammetto che il sospetto è più che giustificato - disse Brayshaw sinceramente. - Non crediate ch'io voglia ostacolare le vostre ricerche. Sapete già che v'ho dato carta bianca. Mi sforzo soltanto di afferrarmi ad ogni indizio che mi faccia sperare di vedere la mia casa liberata dalla macchia d'un immeritato sospetto. Voglio sperare che non mi biasimerete.

— No certo, Sir Percy - rispose Myrtle con tutta la simpatia che potè spremere dalla sua burocratica freddezza.

— Al tempo stesso vi esorto di non farvi alcun riguardo ed a cercare il ladro come e dove credete. Vi trattenete qui nevvero? Avverto subito...

— Vi ringrazio, Sir Percy, ma ho preferito prendere stanza all'albergo - disse Myrtle con tranquilla decisione - dove mi sento più libero nei miei movimenti. Tutto ciò che vi chiedo è di permettermi di andare e venire quando voglio.

Brayshaw assentì cortesemente.

— S'intende. Fate pure il vostro comodo. Io non desidero altro che di aiutarvi con tutti i miei mezzi. Posso far nulla per voi, ora?

— Pel momento, nulla. Sono venuto soltanto per spiegarvi la ragione del mio ritorno.

Ringraziamento

Le sottoscritte, nell'impossibilità di rispondere a tante prove d'affetto, ringraziano con questo mezzo tutte quelle gentili persone che, inviando fiori e condoglianze, elargizioni od intervenendo ai funerali dell'indimenticabile loro capo

Giuseppe de Leitenburg

vollero onorarne la cara memoria.

Esprimono poi in particolare modo la loro viva gratitudine agli egregi sanitari **dott. TURK, dott. DOLCETTI, dott. DELLES, dott. PLITEK, dott. GALL, dott. POLLIAK** e **dott. CANDUSSI** che, con indefesse, sapienti ed amorevoli cure attesero durante la lunga malattia a lenire le atroci sofferenze dell'amato estinto.

Un grazie di cuore vada pure alle R.R. Suore del Sanatorio per l'apprezzata e pietosa opera loro.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata addì 27 febbraio alle ore 11 ant., nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo.

Famiglie Virginia ved. de Leitenburg
Renato de Leitenburg
Sinsler e Benardelli.

†

VINCENZO CALDARA

dopo lunga e penosa malattia, spirava serenamente questa notte, confortato dalla fede.

Con l'animo straziato dall'immenso dolore, la consorte **Bianca nata Marchini**, i figli **Vittorio, Margherita, Gemma, Bianca, Jolanda e Alma**, unitamente agli altri congiunti lontani e presenti, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia seguirà sabato 1. febbraio, alle ore 3 pomeridiane, direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via del Lavatoio.

TRIESTE, 31 gennaio 1913.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
La presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Il **CONSORZIO ALBERGATORI, OSTI E TRATTORI** annuncia il decesso del suo ex-presidente

VINCENZO CALDARA

avvenuto ieri alle 12 di notte.

I consortisti sono pregati di intervenire ai suoi funerali, che seguiranno oggi, sabato, alle 3 pom., dalla casa N. 1 di via del Lavatoio.

TRIESTE, 1. febbraio 1913.

LA DIREZIONE.

†

Stamane si spense serenamente in Dio

GIULIA Ved. DAPISIN

nata MANUCO
Maestra comunale in pensione

Angosciati, ne dànno parte il figlio ENRICO ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

EMILIA Ved. de BARONIO ROSENTHAL

nata de BOTTONI

spirava ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, a Torre d'Istria.

Il desolatissimo figlio **CARLO**, in unione ai figli assenti ed a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia martedì 4 corr., nelle ore pomeridiane.

TORRE D'ISTRIA, 1. febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA vuota, affittasi prontamente cor. 16. Corso 11, V, porta 10. 9216 E

CAMERA elegante, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Viking 9215» Piccolo. 9215 E

CAMERINO vitto, affittasi prontamente a signorina o signora, corone 52. Canova 21, terzo. 3809 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi 15 corone settimanali. Ferriera 31, IV, porta 10. 3805 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 9284 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, cor. 22, volendo due letti, da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3853 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 3881 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Olmo 3, I. 9291 E

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Via Farneto 27, porta 9. 9155 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, tutto nuovo affittasi prontamente. Indirizzo al Picolo. 3884 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, affittasi prontamente cor. 20 mensili. Cavana 9, I, porta 11. 9212 E

CAMERA vuota, ammobliata, camerino, affittasi prontamente, Toro 8, I, porta 5. 9240 E

CAMERA vuota, comodo di cucina, affittasi prontamente. Molino a vapore 3, porta 10. 9239 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Lodovico Ariosto 2, II, 15. 9271 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 3854 E

COMPAGNO stanza bellissima, con vitto, cercasi, pagamento anche settimanale. Via Barriera vecchia 12, I. 9256 E

CAMERINO con vitto, affittasi prezzo modico, Piazza Corneglia Romana 2, V. 9248 E

CAMERETTA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 28, III. 9251 E

CAMERETTA per signorina, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Francesco 38, porta 16. 3838 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a signorina. Via Gaspare Gozzi 3, IV, porta 18. 3839 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prezzo mite, presso signora sola, stiratrice. Piccolomini 8, porta 17. 3796 E

CAMERA ammobiliata, affittasi per una persona. Remota 7, porta 3. 3786 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 39, I, porta 5. —9209 C

LETTO d'affittare. Via Farneto 24, terzo. 9289 E

PENSIONE finissima, offresi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, giornalmente variata, frutti, dolci. Nuovi proprietari, Lavatoio 1, I, P. Bidermann. 9252 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale affittasi. Acquedotto 31, I piano, 5. 3742 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Scuole nuove 20, II piano, destra. 3526 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 9176 E

STANZA bene ammobiliata, casa signorile, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente a distinto signore. Via Valdirivo 42, quarto, destra. 8990 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Molin piccolo N. 7, porta 19. 3862 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 9301 E

STANZA bella e vitto darebbesi, preferite signorine. Tasso 4, porta 25. 9305 E

STANZA elegante, con, senza vitto affittasi. Via Tiziano Vecellio 11, 4, porta 5. 3867 E

STANZA vuota, posizione centrica, ingresso libero, gas, eventualmente luce elettrica affittasi prontamente uso scrittoio oppure signore solo. Via Nuova 32, p. 9. 3863 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 9265 E

†

GIACOMO TERPIN

d'anni 90

spirò dopo brevissime sofferenze.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

I congiunti.

Trieste, 31 gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via del Ponte 6, IV, destra. 9254 E

STANZA davanti, con focolaio francese, acqua, affittasi cor. 21. S. Maurizio 2. 9245 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Canova 13, I, porta 6. 9249 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta diciannove. 3812 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Madonna del mare 3, II. 3817 E

STANZA ammobiliata, o vuota, comodo cucina, affittasi. Settefontane 30 porta 15. 3822 E

STANZE una due persone affittansi prontamente. Coroneo 13, porta 6. 9272 E

STANZA splendidamente ammobiliata, uno due signori, con o senza vitto affittasi. Madonna mare 19, I, destra. 9293 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 30, primo 7. 9294 E

STANZA grandissima, ammobiliata, volendo due letti, affittasi prontamente. Commerciale 10. 3883 E

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi. Riborgo 17, I p. 9274 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due finestre, stufa, affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 9244 E

STANZETTA affittasi prontamente. Via Foscolo 28, III, porta 9. 9246 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti, cucina, affittasi. Farneto 15, porta 7. 9201 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 9233 E

STANZE (due) ammobiliate e vitto, una con due letti, affittansi. Via Giustinelli 13, primo. 3800 E

VITTO buono, pensione completa, ricevono signori. Scala Belvedere 1, terzo. 3907 E

VITTO buono con o senza stanza, darebbesi per due persone. Via Felice Venezian 14, II, sinistra. 9202 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

MACCHINISTA lloydiano cerca camera ammobiliata. Scrivere al Piccolo N. 27. 3880 F

POVERO vedovo darebbe bambini a vitto, preferibile in campagna. Indirizzo Piccolo. 3827 F

STANZA ammobiliata o vuota, via Stadion ingresso libero o quasi, cercasi. Offerte sub «Marittimo 9127» Piccolo, sino al 10 febbraio. 9127 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA di nuovi corsi di taglio, primi febbraio, durata un mese, scuola perfezionata di vestiti e biancheria. Lezioni particolari singole e riunite. Iscrizioni giornalmente. Attenzione all'indirizzo. Fanny Luzzato, soltanto, Corso 7, terzo. 3813 G

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera ogni lunedì e giovedì, corone sette, dieci, dodici mensili, contabilità stenografia. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 8982 G

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenografia (scrivere celeremente a macchina) cor. 7, 10 sino 20 mensili. Studio Cernè, Stadion undici. 3808 G

EMINENTISTA corsi perfezionamento Liceo darebbe lezioni materie scolastiche, stenografia. Indirizzo Piccolo. 3844 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 9269 G

JEUNE demoiselle française on cherche pour conversation deux heures par semaine. Ecrire indication prix posterestante Stadion «Conversation». 3906 G

LEZIONI greco, francese, italiano; assumonsi traduzioni alle medesime lingue. Scrivere «Speranza» posta centrale. 9316 G

LEZIONI italiano, tedesco, francese, impartisce provetta maestra pensionata. Indirizzo Piccolo. 3681 G

MAESTRO stenografia tedesca cercasi da due signorine, onde perfezionarsi. Offerte «E. I.» posta centrale. 9253 G

SIGNORINA darebbe ripetizioni a fanciulle delle scuole popolari. Offerte «Pazienza 3846» Piccolo. 3846 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CODICILLO smarrito via Tintore, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3840 H

PORTAMONETE contente anello d'oro, 10 corone in carta, smarrito al 28 corrente, pregasi portarlo verso mancia via Stadion 31, al Portinaio. 3821 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO signorile tre stanze, cercasi casa nuova. Offerte Casella postale 612. 3755 I

APPARTAMENTO tre a quattro stanze, possibilmente due ingressi, cercasi pel 24 febbraio. Indirizzo casella N. 384, posta centrale. 9242 I

LOCALE grande uso trattoria possibilmente via Carducci, cercasi prontamente. Offerte con prezzo e condizioni sub «Giovanin 9213» Piccolo. 9213 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina tutto davanti, salubre, affittasi Piccardi 15. 3823 L

APPARTAMENTI moderni, 6 camere, accessori, riscaldamento centrale, ascensore affittansi prontamente o per agosto. Via Valdirivo 29. 9193 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 8943 L

APPARTAMENTI Acquedotto prolungato, 3 stanze, camerino, cucina, massimo comforti, affittansi cor. 760. Licher, Corso 15. 8662 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e separato giardino, affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 8792 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre quieta, adatti per sposi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Rivolgersi Petronio 1. 9236 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre quieta, adatti per sposi, 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, secondo. 9135 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, camerino, cucina, Scorcola 32, bella posizione affittasi prontamente causa partenza ottime condizioni. Rivolgersi Canova 20. Boiti, 3.30-5 pom. 9299 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina subaffittasi 24 febbraio, cor. 43. Settefontane 35, porta 9. 3894 L

APPARTAMENTO splendido, in posizione centrica, composto di quattro stanze, camera da bagno completa, più camerino domestica, con gas e luce elettrica, subaffittasi. Rivolgersi A. Velicogna, G. Vasari 2. 3674 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, composti due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile lusso, via Petronio 1. 9290 L

BOTTEGA da calzolaio o barbiere, via Rivo, affittasi corone 22. Indirizzo Piccolo. 3794 L

BOTTEGA due fori, via Giulia, dirimpetto Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 3660 L

CASOTTO uso negozietto per cappellai, calzolai, ottici, ecc. posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3551 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. S. Giusto 32, Informazioni Zonta 5. 9319 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. S. Giusto 32. Informazioni Zonta 5. 9320 L

LOCALE adatto per trattoria o buffet affittasi prontamente. Via Valdirivo 23. 9315 L

MAGAZZINO grande, prossimità Meridionale; appartamento elegantissimo, quattro camere, accessori, prospetto al mare. Piazza della Borsa quattro camere e cucina. Via Tigor splendido alloggio massimo comfort, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3851 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8723 L

MAGAZZINI due affittansi prezzo ridotto, Massimo d'Azeglio 21. Rivolgersi banco Caffè «Secession». 9077 L

MAGAZZINI vasti Barcola affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi Schuchardt, Via Fabio Severo 3, telefono 680. 9181 L

MAGAZZINO vasto a tre fori, adatto per qualsiasi industria affittasi prontamente. Via Donato Bramante 8; prezzo da convenirsi. Rivolgersi dal portinaio. 9098 L

NEGOZIO moderno, tre fori, affittasi prontamente (adatto per commestibili). Via Valdirivo 29, casa nuova. 9192 L

SCRITTOIO arredato con magazzino, centro, subaffittasi cor. 1200 annue. Offerte fermo posta centrale sub «Telefono». 9261 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ASCIUGAMANI tela, servizi 6, 12 persone, fazzoletti, vendonsi prezzi fabbrica. Via Valdirivo 32, I. 9321 M

ARMADIO, chiffonnier, letto 2 persone, vendonsi prezzo mite. Acquedotto 1, II, porta 10. 9309 M

ARMADIO 4 cassetti, vendesi, Tor S. Piero 6, porta 22. 9217 M

APPARATO fotografico 9-12, tendina Görz doppel anastigmat 4.6, vendesi cor. 100. Indirizzo Piccolo. 3852 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3811 M

BUSTA splendida posate argento, massiccio, mai adoperata, nuovissima, 24 pezzi, vendesi entro giornata, occasione. Via Farneto N. 36, portinaio. 3866 M

BLOUSE, telerie, asciugamani, biancheria confezionata per donna vendonsi occasione; anche pagamento rateale. Via Ugo Foscolo 6, II piano, destra. 3763 M

CANI da caccia (due) maschio e femmina giovanissimi, scambierebbersi con San Bernardo o Terranova. Eventuali offerte «Zoofilo 9138» Piccolo. 9138 M

CALDAIA a vapore di 6 atmosfere, con relativo motore della forza di 6 cavalli, una pressa idraulica, un torchio da vino sistema Mayfarth del contenuto di 20 ettolitri, vendonsi per il prezzo di corone 4000. Indirizzo Piccolo. 13233 M

CREDENZA, camera, poltrona tela, bollitore, tavolo, tappeti, étagère vendonsi. Via Coroneo 29, portinaio. 9285 M

CONTRABASSO autore, voce nobile, perfetto, vendesi occasione. Giustinelli sei, secondo. 9283 M

CUCINE moderne, laccate, bianco e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 26. 9295 M

CAMERE mogano, splendide, finissime, con garanzia, due legno duro, ben lavorate, stanza pranzo, vendonsi prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 9258 M

CAPPOTTI, stivali, da vendere. Via Lod. Ariosto 2, secondo, 15. 9270 M

CAPPOTTO per signora snella vendesi. Coroneo 13, quarto. 9273 M

CAMERA da pranzo vendesi. Si può vedere dalle 3-5, Via Cologna 19, porta 6. Esclusi rivenditori. 3820 M

CAPPOTTI —usati da uomo, stivali, tavola, pollaio, ghiacciaia, —vendonsi. Boschetto 2, terzo. 3797 M

DIVANO e tavolo a crociera, vendonsi. Via Chiozza 18, I, sinistra. 9225 M

DIVANETTO, suste, materassi damascati, vendonsi prezzo minimo. Gatteri 31, V. 3826 M

DENTIERE vecchie e spezzate, acquistansi ai massimi prezzi. Ghega 8, I, porta 12. 2289 M

DAMIGIANE da 10-50 litri vendonsi, occasione. Via Ombrelle 5. 8717 M

LAMPADA a gas a due fiamme, originale, inglese, con contrappesi, bellissima, adatta per abitazione o negozio, vendesi d'occasione, prezzo irrisorio. Rivolgersi Gaspari e Michelich installatori via Felice Venezian 16. 5003 M

LETTI due, sgabelli e lavamani, credenza cucina vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3874 M

MACCHINA Singer nuovissima, acquistata all'incanto, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 5780 M

MANTELLO bellissimo, da signora, vestito da ballo (o d'estate) con blusa di seta altra blusa di seta, altra di velluto nero, vendonsi a miti prezzi. Tiziano 9, II. 9238 M

MACCHINE cucire nuove, vendonsi occasione. Via Valdirivo 32, I. 9223 M

MACCHINA Singer n[illegible]issima vendesi corone 76. Nuova 9, [illegible] 11. 9324 M

MYLORD di lusso, ca[illegible] cavallo, finimenti, vendonsi pronta[illegible]te cedendo affittanza stalla e invent[illegible] Indirizzo Piccolo. 3776 M

QUADRI frutta e am[illegible] inglesi, vendonsi prontamente, casa m[illegible] stanza spazio. Rivolgersi Piazzetta del P[illegible]zo del mare 5, terzo piano. 3834 M

ORECCHINI brillanti sp[illegible] didissimi moderni, vendonsi sole co[illegible] 250; 2 splendidissimi anelli prezzo irr[illegible]rio. Indirizzo Piccolo. 3785 M

PIANINO nuovo, garantito, vendesi occasione, Belvedere 57, primo, destra. 3893 M

PIANOFORTE mezza coda, come nuovo, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 9052 M

PIANINO nero, buonissimo meccanica Berlino, garantito, vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, II, sinistra. 9318 M

RICAMI svizzeri da 75 centimetri in poi, alla pezza. Occasione per corredi. Azeglio 2, secondo. 9005 M

STANZA da letto, modello nuovo solidamente lavorata, così pure una cucina completa vendonsi con garanzia. Via Farneto 41, falegname. 9310 M

SCRIVANIA americana con roulette, nuovissima vendesi. Nuova 9, p. 11. 9325 M

STUFE petrolio, gas, carbone, bollitore grande vendonsi. Linassi, Valdirivo 13. 3897 M

SORTIE splendido, noce, da teatro, vendesi. Canova 11, porta 12. 9288 M

STANZA matrimoniale, finissima, nuova, costò 900 vendesi corone 450. Risorta 7, primo, sinistra. 9116 M

SUSTE, materassi vendonsi causa mancato matrimonio. Gatteri 27, II, porta 8. 9186 M

STOLA e manicotto di pelliccia nuovi, moderni, elegantissimi, vendonsi, occasione, metà prezzo. G. Vasari 17, IV piano. 3607 M

VETRIATA per scrittoio, quasi nuova vendesi prontamente. Via Acque 7. 3891 M

VASCA vendesi. Via Cappello 3, terzo. 3831 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. N

AGENZIA commissioni-rappresentanze cedesi a condizioni vantaggiose. Offerte sub «Corone 12.000», posta centrale, Trieste. 9260 N

BOTTEGHINO buona posizione, con appartamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 3876 N

INTAVOLAZIONE cederebbesi, verso contanti. Indirizzo Piccolo. 3762 N

LATTERIA bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3861 N

LATTERIA 300 corone mensili guadagno, vendesi. Caffè Olimpo, Petronio. 9210 N

LATTERIA avviatissima, vendesi causa indisposizione proprietaria. Machiavelli 6. 9292 N

LATTERIA, pasticceria, affare ottimo, vendesi causa morte in famiglia, qualunque prezzo, oppure darebbesi in consegna con cauzione minima. Indirizzo Piccolo. 3888 N

MULINO ungherese, marca primaria, cerca rappresentante con cauzione. Offerte a tutto febbraio all'indirizzo «S. T. W.» Pension Zotter, Abbazia. 9259 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 8906 N

NEGOZIO commestibili, vendesi prontamente, corone 500. Indirizzo Piccolo. 3704 N

NEGOZIO con appartamento, vendita latte, erbaggi, pane ed altri generi, bene inviato, vendesi. Volino a vento 70, Siberna. 9229 N

NEGOZIO chincaglie e giocattoli, posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3908 N

NEGOZIO manifatture, vendesi prontamente, causa cambiamento commercio. Indirizzo Piccolo. 3795 N

PERSONA israelita, seria con vaste relazioni e munita di referenze di primo ordine, che abbia molte attinenze, cercasi per sviluppo affari azienda conosciutissima. Guadagno lucroso e sicuro. Rivolgersi sub «Lipsia» al Piccolo. 9228 N

TRATTORIA da vendere o sola affittanza piccolo affitto, vicino Porto nuovo. Indirizzo Piccolo. 3887 N

10.000 corone prestito cercansi, bene assicurate sopra Azienda commerciale, rispettivamente tratterebbesi Società. Dirigere offerte esclusi mediatori ed anonimi sub «10.000 assicurate» al Piccolo. 3819 N

20.000 cor. cercansi per combinazione commerciale, minimo due anni, eventuale costituzione società. Garanzia ipotecaria, utile considerevole. Offerte «Combinazione Commerciale 3691» Piccolo. 3691 N

30.000 corone disponibili prontamente per una buona prima intavolazione su di uno stabile di città. Trattasi direttamente. Scrivere prontamente sub «Corone 30.000» Piccolo. 3835 N

35.000 corone prima intavolazione pupillare, cercansi. Offerte «Buon censo 9214» Piccolo. 9214 N

310.000, 150.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5000, 2000, 1000 corone I intavolazione cercansi sopra stabili città, piccole territorio, tasso 5¼ al 7%. Acquedotto 9, Kremser. 9283 N

4000 corone cercansi per sviluppare maggiormente azienda bene avviata. Condizioni da convenirsi. Offerte sub «Lucro 4118» Piccolo. 9200 N

45.000 corone per lucroso lavoro e assicurato, cercansi verso forte interesse. Offerte «Serietà 3791» Piccolo. 3791 N

80.000 corone per prima intavolazione sopra stabile doppio valore, cercansi prontamente. Offerte «Intavolazione 9235» Piccolo. 9235 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE e ville, vendonsi o permutansi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3541 O

CASA nuova acquistasi, piccolo saldo prezzo. Offerte «Sensale» al Piccolo. 9076 O

CASETTA Servola, 2 camere, cucina, orto, vendesi saldoprezzo corone 3000; casetta San Luigi, 4 camere, 2 cucine, orto, 8000; casetta San Giovanni, 2 camere, cucina, orto, 7500; casetta Scoglietto 3 camere, cucina, tese 300, cor. 7000; casetta Roiano, due camere, cucina, orto, 7000; casetta Commerciale 3 camere, camerino, cucina, saldoprezzo cor. 8000. Acquedotto 9, Kremser. 9297 O

CASETTA con 4 o 5 locali, vicino città, comprerebbesi. Offerte con descrizione, sub «Convenienza 3782» Piccolo. 3782 O

VILLA Scorcola permuterebbesi con stabile città, aggiungendo eventuale. San Nicolò 27, terzo, destra. 9243 O

VILLA Gorizia, prossimità Caserma Dragoni prontamente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3542 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTENZIONE!! Grande assortimento in articoli di Carnovale, scherzi, sorprese. Via Poste 9. 3688 P

AMMINISTRATORE provetto, con proprio studio, assume amministrazione stabili, condizioni convenientissime, eventualmente anticipazione capitali verso rimborso rateale con gli affitti. Offerte «Massima convenienza 9234» Piccolo. 9234 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 3781 P

BURRO genuino, giornalmente fresco, in pacchi postali da 5 chilogrammi cor. 9, franco rivalsa. Matrai Armin, Nagyszalonta 102, Ungheria. 13234 P

CURA del sangue efficacissima coll'Estratto Salsapariglia jodurato, della farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 3061 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi contro pinguedine, reumatismo. Diplomata Masseurs della Clinica viennese. Barriera vecchia 11, I. 3878 P

DISCHI. Strepitoso successo delle nuove canzonette «In Tramwai». Stornelli del cuore. Come l'onda, nuove assunzioni del celebre baritono Titta Ruffo e delle opere «Isabeau», «Nabucco» ed altre ancora tanto comuni che celebri. Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. 3873 P

COSTUMI, domini bianchi, neri, moderno noleggiansi. Farneto 29, 928[illegible]

DOMINO taglio parigino, elegantissimi lusso, neri, noleggiansi prezzi mod[illegible] Antonio Caccia 4, porta16. 931[illegible]

GRAMMOFONI Helvetia, 328 esemplari vengono facilmente venduti nel solo [illegible]naio. Dovunque riconosciuti per i mig[liori] perchè godono il grande favore del [pub]blico! Questo solo fatto garantisca e mostri la loro bontà! Trombe magnifiche voce perfetta! Pagamenti rateali, d[a] 200.000 in deposito. Tutte le migliori [mar]che! Ultime novità. Soltanto Helvetia, Riera 19. 930[illegible]

GRAMMOFONI Zanetti, soltanto prime fabbriche, ogni garanzia, enorme s[celta] dischi, giornaliere novità, unicamente [Za]netti, Cavana 6. 386[illegible]

GELONI aperti e chiusi guarisce M[illegible] Farmacia Pizzul Cignola, Corso [illegible] 929[illegible]

GHIRLANDE, bouquet, fiori freschi, c[on]venienza unica, soltanto Piazza San [Gio]vanni 3. 390[illegible]

FRANCOBOLLI per collezione nuovo a[ssor]timento prezzi miti. Poropat, Stadio[n] 379[illegible]

MASCHERE. Grande assortimento costumi domino, noleggiansi. Via Massimo [d'A]zeglio 4, pianoterra. 14[illegible]

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi signore signori, bambini, parrucche b[ellis]simi, tutto prezzi mitissimi. Chiozza [illegible] destra. 911[illegible]

MASCHERE! Splendidi dominò, costumi diversi, noleggiansi. Prima Giacinto[ol]lina, ora Barriera 11, terzo. 881[illegible]

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, dominò n[eri], bersagliere, rococò, geishe, russe, us[sari], pierrette, montenegrine, turche, chante[uses], indiane, diavoline, zingarelle, odalis[che], paggi, costumi per bambini ecc. Noleg[giansi] prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 1196[illegible]

MASCHERE! Noleggiansi grande assortimento domino seta, raso, e costumi vi da 2 cor. in più. Corso 28, I. 378[illegible]

MASCHERE in assortimento da u[omo e] donna, noleggiansi. Piazza Sansovi[no] di rimpetto la Galleria. 920[illegible]

MASCHERE! Noleggiansi domino di lu[sso] elegantissimo taglio, raso, velluto, [do]mino signori. Scorzeria 1, angolo Barr[iera] 378[illegible]

MOBILI scelti, assortimento. Nessuna [con]cessione. Prezzi minimi fissi. Mas[sima] convenienza perchè basasi sul princ[ipio] Guadagno limitatissimo fa smercio g[ran]dissimo moltiplicando la fiducia. Sorg[ente] 5, corte. 384[illegible]

MASCHERE. Noleggiansi elegantissimi domino, neri, colorati, costumi. Pietà secondo. 930[illegible]

MASCHERE! Eleganti costumi seta, s[plen]dido assortimento splendidi domi[no] raso, seta, neri, colorati, pure costumi [no]leggio. Previdenza, noleggiansi. Via Sebastiano 7, secondo. 388[illegible]

MASCHERE. Ricchissimo assortimento domino e costumi seta, raso, damasco, [no]leggiansi prezzi mitissimi. Via Pietà 3[illegible] 93[illegible]

MANIFATTURE soltanto di primissima qualità a prezzi senza concorrenza, chè la maggior parte provenienti da in[cen]ti, sequestri, ecc. Grande assortimento cami svizzeri, pizzi, biancheria a m[ano] e confezionata, maglie marina origi[nali], calze, guanti, nastri colletti a 30 e 36 [c.], cravatte ecc. M. Cillo, Barriera 24. 38[illegible]

MERCE invernale, come vestiti, pale[tot] Raglan, «Mikado», calzoni grevi [illegible] 40 e 50 per cento ribasso. Arrivi nuovi [di] primavera. Jess, Bandiera 10. «Alle gr[andi] fabbriche». 930[illegible]

PAGAMENTI rateali (settimana-m[ese]) ombrelli, calze, fazzoletti, manifa[tture], vestiti uomo, paletots ecc. Via Ant. Ca[illegible] 6, primo. 390[illegible]

PROSEGUE la vendita straordinaria [a] ribassi enormi di tutti i mantelli e [al]tre confezioni da signora, rimaste in[ven]dute. Jess, Barriera 15. 930[illegible]

PIUMA a chilo, assumesi ordinazioni [a] mani a prezzi bassi. Tosoratti, Ma[illegible] ton 10. 380[illegible]

REFOSCO Moscato, Asti, Champagne s[upe]rati spumanti; nonchè ricca bottiglie[ria] vini dessert, medicinali, liquori, co[gnac], amari, spiritosi e sciroppi. Iurcev, Ac[que]dotto 9. 33[illegible]

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, [stra]pogiri, guariscono Pillole purgative [Mi]nerva, Farmacia Piazza S. Francesco 306[illegible]

STUFE petrolio cor. 16.50 ultimo siste[ma] regolazione automatica, inodore ga[ran]tite, via Nuova 19, negozio Cesca. 920[illegible]

VITELLO 1.36, 1.60, 1.80, galline 2 co[r.] chilogr. Piazza Barriera 12, Ponto[illegible] 388[illegible]

VITELLO corone 1.44, 1.60, 1.80; cos[tine] cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Marcell[o] Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 926[illegible]

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TEATRO Verdi. Cedonsi due mezzi a[bbo]namenti compreso due poltroncine [per] tea per il rimanente della stagione. Ri[vol]gersi al Camerino del Teatro Verdi. 500[illegible]

FATA mia! Vivo soltanto dei tuoi ri[cor]di. Dove sono i bei tempi trascorsi [a] Trieste! M'hai forse dimenticato del tu[tto?] Vieni il mese venturo. Scrivi molto «Ora». B... 930[illegible]

LEDA. Dispiacente, mi è assolutamente impossibile venire oggi. Saluti, Pri[illegible] 931[illegible]

MATRIMONIO. Chauffeur ventinovenne, [be]nestante, forestiero, sposerebbe bella [si]gnorina, escluse anonime. «Chauffeur [illegible]cenne» Posta centrale. 925[illegible]

1340, prelevate possibilmente ancor [oggi] sabato risposta ad ultima vostra. 928[illegible]

IMPERIA. Tu mi nascondi un mistero. [Lu]nedì attesi vanamente. Sei stanca? Tuo. 1234[illegible]

EDITH N. Ritiri in giornata posta [cen]trale, lettera. R. Raudi. 1234[illegible]

MARION 100. Favorite essere tanto bu[ona] ricomparire sabato sera in caffè, p[ossi]bilmente alle 6.30. Scrivetemi centrale, [fer]retto. 1234[illegible]

PATRIZI. Vado migliorando, spero ve[nire a] trovarti. Tanti saluti, tuo Stelo. 923[illegible]

VOSTRO libro, non mi occorre; per [il] vostro sbaglio, avete bisogno di corre[g]gervi, astuta. 920[illegible]

E. C. 20. Gentilmente pregola ritirare [let]tera —posta centrale. 920[illegible]

LEO. Ti ricordo sempre con tanto aff[etto] mio dolcissimo amore. 926[illegible]

3752. Tutt'altro voleva rispondere [alla] prima Vostra; ommisi di farlo, tro[van]domi nel dubbio se fosse Vostra; vi pr[ego] inserite le vostre disposte nello stesso [mo]do, e poi vedrete. Distinti. 3819

MATRIMONIO contrarrebbe giovan[e che] finito servizio militare, con buona p[osi]zione, con signorina o vedova, giov[ane] per formare famiglia; dote indifferente. Posta piazza Borsa «Algeri-Sabba» v[erso] scontrino. 381[illegible]

MATRIMONIO: pistore con capitale, [as]servito militare, contrarrebbe matri[mo]nio con signorina, buone qualità, pro[ba]bile figlia pistore. Sub posta Piazza [Giu]seppina «Piedigrotta-Borst» verso s[con]trino. 3815

AMO e soffro... Mercoledì. 9307

AGRUMI, perdonatemi, non volevo o[ffen]dervi; vostri rimproveri consolaron[o] adesso sono contento; dimenticarvi gi[am]mai; lunedì giace lettera; pregovi riti[rar]la; sinceri. 3870

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[LI]
Via Sanità 21-23

Incanto che verrà tenuto oggi 1. cor[r.] dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonniers, lavamani per due persone, toelette, lettiere, suste, sgabelli, armadi, sei cassetti, tavolini, quadri, specchi, [lam]pada a gas, sedie, étagères, orologio re[go]latore, modiglioni, una grande quantità [di] forme formaggio parmigiano.